



Ministero della cultura

UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE

DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

La presente nota viene trasmessa solo a mezzo posta elettronica e pec ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.Lgs. 82/2005 e del D.P.R. 68/2005

e p.c.

Al Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016
pec: conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

All'arch. Rosella Bellesi
peo: Rosella.bellesi@cultura.gov.it

Alla Soprintendenza ABAP per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata
pec: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it

Oggetto: Conferenza Permanente in modalità telematica ex Art. 16 D.L. 189/2016 - O.C. n. 39/2017.
“Piano Urbanistico Attuativo della frazione Sorti-Butino – Comune di Sefro”.
Soggetto Attuatore: Comune di Sefro (MC). Delega.

Il sottoscritto, Ing. Paolo Iannelli, in qualità di delegato dal Segretario generale avocante la direzione dell'Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, con il presente atto, vista la nota CGRTS-0008825-P-07/03/2024 acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. n.664 5-A del 08/03/2024 con la quale il Commissario Straordinario del Governo per la Ricostruzione convoca il giorno **28 marzo 2024 alle ore 10:00** la Conferenza permanente, in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter, legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. mediante collegamento in videoconferenza con l'utilizzo della piattaforma “Cisco Webex Meeting” dedicata alle comunicazioni telematiche, per l'approvazione del seguente progetto esecutivo:

“Piano Urbanistico Attuativo della frazione Sorti-Butino – Comune di Sefro”.

rilevato che si rende opportuno delegare a partecipare alla predetta Conferenza e a rappresentare lo Scrivente, l'arch. Rosella Bellesi, Funzionario Architetto in servizio presso la Soprintendenza ABAP per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata;



acquisito il nullaosta del Soprintendente ABAP per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata;

DELEGA

per l'esercizio della rappresentanza, in occasione della seduta della Conferenza permanente convocata dal Commissario Straordinario del Governo per la Ricostruzione in data **28 marzo 2024** in modalità telematica alle ore 10:00 per l'approvazione del progetto esecutivo:

“Piano Urbanistico Attuativo della frazione Sorti-Butino – Comune di Sefro”

l'arch. Rosella Bellesi, Funzionario Architetto in servizio presso la Soprintendenza ABAP per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, la quale è legittimata a esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.

IL SOPRINTENDENTE delegato*

Ing. Paolo IANNELLI

Firmato digitalmente da

PAOLO IANNELLI

O = Ministero della cultura
C = IT

*giusto atto di avocazione e delega Decreto SG del 19 Febbraio 2024, rep. n. 179



**Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**

Dipartimento per le Opere Pubbliche, le Politiche Abitative
e Urbane, le Infrastrutture Idriche e le Risorse Umane e Strumentali
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OO.PP.

TOSCANA – MARCHE - UMBRIA

SEDE COORDINATA DI ANCONA

C.F. - P. IVA 80006190427

Ufficio 4

Tecnico, Amministrativo e OO.MM. per le Marche

Al Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

Pec: comm.ricostrucoesisma2016@pec.governo.it

All'Ing. Raffaele Moschella
SEDE

Oggetto: CONVOCAZIONE CONFERENZA PERMANENTE IN MODALITÀ TELEMATICA
ex. Art. 16 D.L. 189/2016 D.L.189/2016, art. 11, e O.C. n. 130/2022, artt. 106-107. "Piano Urbanistico Attuativo della frazione Sorti-Butino – Comune di Sefro".
Soggetto Attuatore: Comune di Sefro (MC)

In riscontro alla nota di cui all'oggetto, inerente alla Conferenza da effettuarsi in forma telematica il giorno 28 marzo p.v. per l'esame del progetto in argomento, si delega l'ing. Raffaele Moschella di questo Provveditorato a partecipare in collegamento da remoto (raffaele.moschella@mit.gov.it – tel. 0712281264 – 3384101513).

IL PROVVEDITORE
(Dott. Giovanni Salvia)



Rm
RM/rm

Il Presidente
Vice Commissario Straordinario per la ricostruzione

Al Direttore
Dipartimento Ufficio Speciale Ricostruzione
Ing. Marco Trovarelli

Al Dirigente
Settore Ricostruzione Pubblica
Ing. Maurizio Paulini

Al Dirigente
Settore Attuazione Ordinanze Speciali
Ing. Giuseppe Laureti

Al Dirigente
Settore Ricostruzione Privata e Produttiva
Arch. Andrea Vicomandi

Al Dirigente
Settore Affari Generali, Personale
e Contabilità
Dott.ssa Silvia Moroni

Al Dirigente
Settore Coordinamento delle Politiche di
Sviluppo Territoriale
Dott.ssa Chiara Ercoli

OGGETTO: Art. 16 comma 4, D.L. n. 189/2016, convertito con modificazioni L. 229/2016, e art. 6 comma 1, O.C.S.R. n. 16/2017 – Delega al Direttore dell'USR delle funzioni di rappresentante Unico della Regione Marche nelle Conferenze permanenti.

Con la finalità di accelerare la ricostruzione dei territori colpiti dagli eventi sismici del 2016 e di garantire unitarietà e omogeneità nella gestione degli interventi - tenuto conto che l'articolo 16, comma 1, del decreto-legge n. 189 del 2016 prevede che la Conferenza permanente "è presieduta dal Commissario straordinario o da un suo delegato", e che l'articolo 6, comma 1, dell'OCSR n. 16 del 2017 e s.m.i. stabilisce che tra i componenti della stessa vi è anche il rappresentante unico della regione e di tutte le amministrazioni riconducibili alla medesima regione territorialmente competente - si rende necessario individuare nel Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione *ad interim*, allo stato attuale l'Ing. Marco Trovarelli, il soggetto delegato a partecipare alla Conferenza in oggetto in qualità di rappresentante unico della Regione Marche.

Il Presidente
Vice Commissario Straordinario per la ricostruzione

In caso di impedimento del Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione delego la rappresentanza della Regione, nell'ordine sotto indicato, ai Dirigenti dello stesso ufficio:

1. Maurizio Paulini;
2. Giuseppe Laureti;
3. Andrea Vicomandi;
4. Silvia Moroni;
5. Chiara Ercoli.


Evidenzio, infine, che lo stesso soggetto delegato come rappresentante unico della Regione Marche può, ai sensi di quanto previsto al comma 2, del precitato articolo 6, dell'OCSR n. 16 del 2017, svolgere le funzioni di rappresentante dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione.

Resta inteso che il direttore dell'Ufficio Speciale, in rappresentanza dello stesso ufficio, può delegare anche un funzionario. In tale caso, però, il funzionario non potrà svolgere le funzioni di rappresentante unico della Regione.

Cordiali saluti.

Il Vice Commissario

Francesco Acquaroli

 FRANCESCO
ACQUAROLI
11.07.2023 18:20:00
GMT+01:00

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del
D.lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce
il documento cartaceo e la firma autografa*



Provincia di Macerata

IL PRESIDENTE

Macerata, 26 marzo 2024

Al Presidente della Conferenza Permanente
Commissario Straordinario del Governo per la
ricostruzione
Sen. Avv. Guido Castelli
conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

OGGETTO: Conferenza permanente ex art. 16 D.L. 189/2016
“Piano Urbanistico Attuativo della frazione Sorti-Butino – Comune di Sefro”
Soggetto Attuatore: Comune di Sefro (MC)
D.L. 189/2016, art. 11 - O.C. n. 130/2022, artt. 106-107.

Il sottoscritto Sandro Parcaroli, Presidente della Provincia di Macerata, in riferimento alla Conferenza Permanente indetta per il giorno 28 marzo 2024, alle ore 10:00 in forma simultanea e in modalità sincrona ex art. 14 ter della L. n. 241/1990 e s.m.i., mediante collegamento in videoconferenza, per l'espressione parere ex art. 11, co 4 del DL 189/2016 e art. 81, co 2, lett. a) del Testo unico della ricostruzione privata riguardante il **“Piano Urbanistico Attuativo della frazione Sorti-Butino – Comune di Sefro”**

NOMINA

quale rappresentante unico della Provincia di Macerata l'Arch. Giusi Trubiani, Funzionario Tecnico del Settore Gestione del Territorio e Ambiente.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE

Sandro Parcaroli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 Marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI SEFRO

Provincia di Macerata

AL COMMISSARIO STARORDINARIO
RICOSTRUZIONE SISMA 2016
comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it

OGGETTO: CONFERENZA PERMANENTE IN MODALITÀ TELEMATICA ex. Art. 16 D.L. 189/2016D.L.189/2016, art. 11, e O.C. n. 130/2022, artt. 106-107_“Piano Urbanistico Attuativo della frazione Sorti-Butino”- Comune di Sefro (MC)_DELEGA

Il sottoscritto Pietro Tapanelli, sindaco pro-tempore del Comune di Sefro (MC), con il presente atto vista la nota prot. n. 1533 del 7 marzo 2024 con la quale è stata convocata la seduta per la CONFERENZA PERMANENTE IN MODALITÀ TELEMATICA ex. Art. 16 D.L. 189/2016D.L.189/2016, art. 11, e O.C. n. 130/2022, artt. 106-107_“Piano Urbanistico Attuativo della frazione Sorti-Butino”- Comune di Sefro (MC), rilevato che si rende opportuno delegare alla partecipazione alla predetta Conferenza e a rappresentare quindi questo Comune, il Responsabile dell’Ufficio Sisma_Ricostruzione Privata, l’Architetto Pandolfi Eleonora;

DELEGO

per l’esercizio della rappresentanza, in occasione della seduta della CONFERENZA PERMANENTE IN MODALITÀ TELEMATICA ex. Art. 16 D.L. 189/2016D.L.189/2016, art. 11, e O.C. n. 130/2022, artt. 106-107_“Piano Urbanistico Attuativo della frazione Sorti-Butino”- Comune di Sefro (MC), convocata per il giorno 28 marzo 2024, l’Architetto Pandolfi Eleonora Responsabile dell’Ufficio Sisma_Ricostruzione Privata, il quale è legittimato ad esprimere in modo vincolante la volontà dell’Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.

Sefro lì 27/03/2024

Documento firmato da:
TAPANELLI PIETRO
27.03.2024 09:10:20 UTC

IL SINDACO
Pietro Tapanelli

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2015, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma digitale)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

CGRTS-0011693-P-26/03/2024

Alla Conferenza Permanente

conferenzapermanente.sisma2016@governo.it

Al Direttore Generale

Dott. Fabrizio Bernardini

f.bernardini@governo.it

Al Dirigente del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

Ing. Andrea Crocioni

a.crocioni@governo.it

Al Funzionario del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

Arch. Claudia Coccetti

c.cocchetti@governo.it

Al Funzionario del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

Arch. Chiara Santoro

chi.santoro@governo.it

OGGETTO: Conferenza permanente di cui all'art. 16 d.l. 189/2016 del **28 marzo 2024**: Delega a presiedere all'Arch. Claudia Coccetti, delega ad esprimere il parere di competenza del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione all'Arch. Claudia Coccetti e all'Arch. Chiara Santoro.

Il Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, Sen. Avv. Guido Castelli, nominato con decreto del Presidente della Repubblica del 13 gennaio 2023, ai sensi dell'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, così come previsto all'art. 2 comma 2 del D. L. n. 3 dell'11 gennaio 2023 e registrato il 18 gennaio 2023 al n. 235 e successivamente prorogato fino al 31.12.2024 con decreto del Presidente della Repubblica in data 18 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 5 febbraio 2024, al n. 327;

Visto il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016*", convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229;

Visto l'art.1, comma 412, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*", con il quale è stato aggiunto il comma 4-octies all'articolo 1 del decreto legge n. 189 del 2016, prorogando il termine dello stato di emergenza di cui al comma 4-bis fino al 31 dicembre 2024;

Visto l'articolo 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato, da ultimo, dall'articolo 1, comma 413, della citata legge n. 213 del 2023, con il quale, allo scopo di assicurare il proseguimento e

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

l'accelerazione del processo di ricostruzione, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2024 il termine della gestione straordinaria di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto legge n. 189 del 2016, ivi incluse le disposizioni in materia di personale della Struttura commissariale di cui agli articoli 3, 50 e 50-bis;

Visto il Testo unico della ricostruzione privata approvato con Ordinanza n. 130 del 15 dicembre 2022 con specifico riferimento gli articoli 81, 82, 83 e 84;

Viste le convocazioni per la Conferenza permanente ex art. 16 del d.l. 189/2016, in prima seduta per il giorno **28 marzo 2024**, da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter della l. n. 241/1990 e s.m.i. mediante collegamento in videoconferenza con l'utilizzo della piattaforma "Cisco Webex Meeting" per:

- **D.L.189/2016, art. 11, e O.C. n. 130/2022, artt. 106-107. "Piano Urbanistico Attuativo della frazione Sorti-Butino – Comune di Sefro".**
Soggetto Attuatore: Comune di Sefro (MC);

- **O.C. 105/2020 "INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA CHIESA DI SAN VALENTINO A CASTELDILAGO"**
COMUNE DI ARNONE (TR)
Soggetto attuatore: Archidiocesi di Spoleto - Norcia
CUP E47H20003420001 – CIG 88438911BB
Id. Decreto 395/2020: 543;

- **O.C. 105/2020 "INTERVENTO DI RICOSTRUZIONE, RIPARAZIONE E RIPRISTINO DELLA CHIESA DI SANTA MARIA DELLA PORTA"**
COMUNE DI CERRETO D'ESI (AN)
CUP D57H20006720001 – CIG 8843614D21
Soggetto attuatore: Diocesi di Fabriano - Matelica
Id. Decreto 395/2020: 448

- **O.C. 105/2020 "INTERVENTO DI RICOSTRUZIONE, RIPARAZIONE E RIPRISTINO DELLA CHIESA DEL SACRO CUORE"**
COMUNE DI ASCOLI PICENO (AP)
CUP I37H20004160001 CIG 8843722643
Soggetto attuatore: Diocesi di Ascoli Piceno
Id. Decreto 395/2020: 405

- **O.C. 105/2020 "INTERVENTO DI RIPARAZIONE E RIPRISTINO DELLA COLLEGIATA DI SANT'URBANO"**
COMUNE DI APIRO (MC)
Soggetto proponente: MIC – Ufficio del Soprintendente Speciale per il Sisma 2016
Soggetto attuatore: Arcidiocesi di Camerino – San Severino Marche
CUP F59D18000080001 – CIG 8378877409
Id. Decreto 395/2020: 732

DELEGA

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

L'Arch. **Claudia Coccetti**, funzionario del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione della Struttura commissariale, a presiedere i lavori della Conferenza permanente ex. art. 16 del d.l. n. 189/2016 convocata per il giorno **28 marzo 2024** per:

- **D.L.189/2016, art. 11, e O.C. n. 130/2022, artt. 106-107. “Piano Urbanistico Attuativo della frazione Sorti-Butino – Comune di Sefro”.**
Soggetto Attuatore: Comune di Sefro (MC);

- **O.C. 105/2020 “INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA CHIESA DI SAN VALENTINO A CASTELDILAGO”**
COMUNE DI ARNONE (TR)
Soggetto attuatore: Archidiocesi di Spoleto - Norcia
CUP E47H20003420001 – CIG 88438911BB
Id. Decreto 395/2020: 543;

- **O.C. 105/2020 “INTERVENTO DI RICOSTRUZIONE, RIPARAZIONE E RIPRISTINO DELLA CHIESA DI SANTA MARIA DELLA PORTA”**
COMUNE DI CERRETO D’ESI (AN)
CUP D57H20006720001 – CIG 8843614D21
Soggetto attuatore: Diocesi di Fabriano - Matelica
Id. Decreto 395/2020: 448

- **O.C. 105/2020 “INTERVENTO DI RICOSTRUZIONE, RIPARAZIONE E RIPRISTINO DELLA CHIESA DEL SACRO CUORE”**
COMUNE DI ASCOLI PICENO (AP)
CUP I37H20004160001 CIG 8843722643
Soggetto attuatore: Diocesi di Ascoli Piceno
Id. Decreto 395/2020: 405

- **O.C. 105/2020 “INTERVENTO DI RIPARAZIONE E RIPRISTINO DELLA COLLEGIATA DI SANT’URBANO”**
COMUNE DI APIRO (MC)
Soggetto proponente: MIC – Ufficio del Soprintendente Speciale per il Sisma 2016
Soggetto attuatore: Arcidiocesi di Camerino – San Severino Marche
CUP F59D18000080001 – CIG 8378877409
Id. Decreto 395/2020: 732

L'Arch. **Claudia Coccetti**, funzionario del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione della Struttura commissariale ad esprimere, in conferenza, in maniera univoca e vincolante il parere di competenza del Servizio tecnico per gli interventi:

- **O.C. 105/2020 “INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA CHIESA DI SAN VALENTINO A CASTELDILAGO”**

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

COMUNE DI ARNONE (TR)

Soggetto attuatore: Archidiocesi di Spoleto - Norcia

CUP E47H20003420001 – CIG 88438911BB

Id. Decreto 395/2020: 543;

- **O.C. 105/2020 “INTERVENTO DI RICOSTRUZIONE, RIPARAZIONE E RIPRISTINO DELLA CHIESA DI SANTA MARIA DELLA PORTA”**

COMUNE DI CERRETO D’ESI (AN)

CUP D57H20006720001 – CIG 8843614D21

Soggetto attuatore: Diocesi di Fabriano - Matelica

Id. Decreto 395/2020: 448

- **O.C. 105/2020 “INTERVENTO DI RICOSTRUZIONE, RIPARAZIONE E RIPRISTINO DELLA CHIESA DEL SACRO CUORE”**

COMUNE DI ASCOLI PICENO (AP)

CUP I37H20004160001 CIG 8843722643

Soggetto attuatore: Diocesi di Ascoli Piceno

Id. Decreto 395/2020: 405

- **O.C. 105/2020 “INTERVENTO DI RIPARAZIONE E RIPRISTINO DELLA COLLEGIATA DI SANT’URBANO”**

COMUNE DI APIRO (MC)

Soggetto proponente: MIC – Ufficio del Soprintendente Speciale per il Sisma 2016

Soggetto attuatore: Arcidiocesi di Camerino – San Severino Marche

CUP F59D18000080001 – CIG 8378877409

Id. Decreto 395/2020: 732

L'Arch. Chiara Santoro, funzionario del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione della Struttura commissariale ad esprimere, in conferenza, in maniera univoca e vincolante il parere di competenza del Servizio tecnico per:

D.L.189/2016, art. 11, e O.C. n. 130/2022, artt. 106-107. “Piano Urbanistico Attuativo della frazione Sorti-Butino – Comune di Sefro”.

Soggetto Attuatore: Comune di Sefro (MC);

Il Presidente della Conferenza permanente

Sen. Avv. Guido Castelli



Castelli Guido

26.03.2024

11:28:21

GMT+01:00

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it

Al Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici Verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016
pec: conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it



Ministero della cultura

UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE

DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

e p.c.

Alta Soprintendenza ABAP per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata
pec: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it

Al Soggetto Attuatore Comune di Camerino
pec: comune.sefro.mc@emarche.it

Al Membro Supplente Mic
esmeralda.valente@cultura.gov.it

Alta Direzione Generale SPC
pec: dg-spc@pec.cultura.gov.it

La presente nota viene trasmessa solo a mezzo posta elettronica e pec ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.Lgs. 82/2005 e del D.P.R. 68/2005

Oggetto: Conferenza Permanente in modalità telematica ex. Art. 16 D.L. 189/2016 e O.C. n. 130/2022, artt. 106-107. **“Piano Urbanistico Attuativo della frazione Sorti-Butino – Comune di Sefro”**. Soggetto Attuatore: Comune di Sefro (MC). **Parere di competenza.**

In riferimento al **“Piano Urbanistico Attuativo della frazione Sorti-Butino – Comune di Sefro” (MC)** reso visionabile attraverso il link riportato nella nota CGRTS-0008825-P-07/03/2024 acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. n.664 5-A del 08/03/2024 con la quale codesta Presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissario Straordinario del Governo ha convocato per il giorno 28 marzo 2023 alle ore 10.00 la Conferenza permanente in modalità telematica espressione parere ex art. 11, co. 4, del Decreto Legge 189/2016, e art. 81, co. 2, lett. a), del Testo unico della ricostruzione privata.

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137", pubblicato nel supplemento ordinario n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

VISTO l'art. 14-ter comma 3 bis della L. 241/1990 e s.m.i;

VISTO il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo n. 483 del 24 ottobre 2016, recante "Riorganizzazione temporanea degli uffici periferici del Ministero nelle aree colpite dall'evento sismico del 24 agosto 2016, ai sensi dell'articolo 54, comma 2-bis, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni e integrazioni", con cui è stato istituito "l'Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, con sede a Rieti" registrato alla Corte dei Conti il 10 novembre 2016 al n. 4127;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, n. 169, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della



(Pagina 1 di 8,

performance" ed in particolare l'art. 33, co. 2 n. 15 ai sensi del quale l'Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016 è dotato di autonomia speciale sino al 31.12.2023 ed è altresì articolazione della Direzione generale Sicurezza del patrimonio culturale ai sensi dell'art. 17, co. 4;

VISTO il D.M. 28 gennaio 2020, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo", pubblicato in G.U. Serie Generale n. 58 del 07.03.2020;

VISTO il DM del 28 gennaio 2020, n. 22, con il quale sono state disposte modifiche al decreto 23 dicembre 2014, recante "Organizzazione e funzionamento dei musei statali e altre disposizioni in materia di Istituti dotati di autonomia speciale";

VISTO il DL 1 marzo 2021, n. 22, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.51 del 01/03/2021 (in vigore dal 02/03/2021), in particolare, l'art.6 comma 1, con il quale è stata disposta la nuova denominazione del "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" che diventa "Ministero della cultura";

VISTO il Decreto del Direttore Generale della Sicurezza del Patrimonio Culturale, rep. n. 33 del 1 ottobre 2021, con il quale viene conferito all'Ing. Iannelli l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione dell'Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, acquisito agli atti di questo Ufficio con nota prot. 2972 del 25.10.2021 e registrato alla Corte dei conti il 5 novembre 2021 al n. 2761, fino al 31 dicembre 2023;

VISTO il decreto n. 402 del 21/12/2023 degli U.D.C.M., acquisito agli atti di questo Ufficio con prot. n. 3980 del 22/12/2023, registrato alla Corte dei Conti con prot. n. 163 del 25/01/2024, con il quale all'art.1, c. 1 "l'Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, istituito ai sensi dell'articolo 54, comma 2-bis, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, con sede in Rieti, è prorogato sino al 31 dicembre 2024";

VISTA la nota prot. n. 43050 del 22/12/2023 del Segretariato Generale, acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. n. 4004 del 27/12/2023, il quale dispone che l'incarico dirigenziale, di livello non generale, conferito all'Ing. Paolo Iannelli presso la Soprintendenza Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016 è prorogato ai sensi dell'articolo 3 del decreto decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293, a far data dal 1 gennaio 2024";

VISTO il Decreto del Segretariato Generale rep. n. 179 del 19/02/2024 con il quale, al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa - fino alla nomina del dirigente titolare - i poteri direttivi concernenti la gestione dell'Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016 sono stati avocati dal Segretario Generale e, al contempo, le attività concernenti l'ordinaria gestione dell'Ufficio Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, sono state delegate all'Ing. Paolo Iannelli, già assegnatario d'incarico dirigenziale, di livello non generale, presso il medesimo Ufficio;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 e s.m.i., convertito con modificazioni dalla L. 15

dicembre 2016, n. 229, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", in particolare l'art. 16, commi 1 e 2 e comma 3;

VISTO il decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123 e s.m.i., convertito con modificazioni dalla L. 12 dicembre 2019, n. 156 (in G.U. 23/12/2019, n. 300), recante "Disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici", in particolare l'art. 3bis;

VISTO il D.L. 16 luglio 2020, n.76, convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" che estende a tutti i Comuni del cratere sismico la semplificazione introdotta dal decreto legge 123/2019 attraverso lo strumento del P.S.R.;

VISTA l'Ordinanza del Commissario Straordinario per la Ricostruzione (da qui O.C.S.R.) n. 19 del 07/04/2017 e s.m.i. avente per oggetto "Misure per il ripristino con miglioramento sismico e la ricostruzione di immobili ad uso abitativo gravemente danneggiati o distrutti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016";

VISTA l'O.C.S.R. n. 25 del 23/05/2017 e s.m.i. avente per oggetto "Criteri per la perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016";

VISTA l'O.C.S.R. n. 39 del 08/09/2017 avente per oggetto "Principi di indirizzo per la pianificazione attuativa connessa agli interventi di ricostruzione nei centri storici e nuclei urbani maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016";

VISTA l'O.C.S.R. n. 101 del 30 aprile 2020, recante "Individuazione dei Comuni maggiormente colpiti dagli eventi sismici del 2016 ai sensi dell'art. 3 bis del decreto legge 123 del 2019";

VISTA l'O.C.S.R. n.109 del 21 novembre 2020, recante "Approvazione elenco unico dei programmi delle opere pubbliche nonché disposizioni organizzative e definizione delle procedure di semplificazione e accelerazione della ricostruzione pubblica";

VISTA l'O.C.S.R. n.116 del 6 maggio 2021, recante "Riordino e razionalizzazione delle vigenti disposizioni in materia di riparazione, restauro, ripristino e ricostruzione degli immobili di interesse culturale e paesaggistico appartenenti a soggetti privati";

VISTA l'O.C.S.R. n. 130 del 15 dicembre 2022 recante "Approvazione del Testo unico della ricostruzione privata";

VISTO il Decreto n. 456 del 13 ottobre 2022 del Commissario Straordinario di Governo riportante l'approvazione di: "Indicazioni operative per gli interventi di restauro e ricostruzione degli edifici di interesse culturale integrate da specifiche indicazioni per gli edifici di culto" e "La sicurezza sismica degli edifici di interesse culturale";

VISTA la Delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 27 settembre 2023 del Comune di Sefro (MC), con la quale è stato approvato il "Piano Urbanistico Attuativo della frazione Sorti-Butino – Comune di Sefro" trasmesso all'Ufficio Speciale per la Ricostruzione delle Marche, per quanto di competenza;

ESAMINATA la documentazione relativa al “**Piano Urbanistico Attuativo della frazione Sorti-Butino – Comune di Sefro**” redatto ex art. 11 co 4 D.L. 17.10.2016 n. 189 e s.m.i, consultabile al link

<https://drive.google.com/file/d/1DvyzoCsU0EjzQDKRrR40TRWK2nc6BmCc/view?usp=sharing>

riportato nella nota CGRTS-0008825-P-07/03/2024 con cui il Commissario Straordinario del Governo ha convocato la Conferenza permanente in modalità telematica per l’espressione per l’espressione del parere ex art. 11, co. 4, del Decreto Legge 189/2016, e art. 81, co. 2, lett. a), del Testo unico della ricostruzione privata e ex art. 7, co.4 dell’Ordinanza Commissariale n. 39/2017 sul “**Piano Urbanistico Attuativo della frazione Sorti-Butino – Comune di Sefro**”.

PRESO ATTO che il PUA. proposto, è composto dagli elaborati:

- Relazione Illustrativa;
- Tavole da n.2 a n.21;
- Norme Tecniche di Attuazione;
- Relazione geologica.

CONSIDERATA l’importanza paesaggistica del territorio del Comune di Sefro ricadente in area dichiarata di notevole interesse pubblico ai sensi dell’art. 136 del Dlgs. n. 42/2004 lett. c) e d) decreto ministeriale 31 luglio 1985 “*Zona di Piani di Colfiorito e Montelago, ricadente nei comuni di Fiuminata, Sefro, Camerino, Serravalle di Chienti, Muccia, Pievevitorina, Montecavallo*” e da altri numerosi vincoli paesaggistici di cui all’art. 142 comma 1 lett. c), d), f) e g) del Dlgs. n. 42 del 2004;

PRESO ATTO che questo PUA riguarda la frazione di Sorti-Butino ricadente nel Comune di Sefro (MC);

CONSIDERATA l’istruttoria tecnica condotta dall’arch. Anna Rutiloni e dal dott. Salvo Barrano dell’Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto del 2016, e dai funzionari responsabili di zona della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, arch. Rosella Bellesi e dott.ssa Federica Erbacci;

questo Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, a conclusione dell’istruttoria inerente alla procedura in oggetto, in linea con i contributi e le valutazioni espresse dai funzionari responsabili di zona della Soprintendenza ABAP per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, considerato che il P.U.A. non è risultato in contrasto con i vigenti dispositivi di tutela, esprime per quanto di competenza

PARERE FAVOREVOLE



(Pagina 4 di 8,

al “**Piano Urbanistico Attuativo della frazione Sorti-Butino – Comune di Sefro**” reso visionabile attraverso il link riportato nella nota CGRTS-0008825-P-07/03/2024 del Commissario Straordinario di Governo

<https://drive.google.com/file/d/1DvyzoCsU0EjzQDKRrR40TRWK2nc6BmCc/view?usp=sharing>

a condizione che siano recepite nel suddetto piano, diventandone parte integrante, tutte le raccomandazioni, le indicazioni operative e le prescrizioni di seguito riportate, valide nelle aree del territorio comunale oggetto del programma straordinario di ricostruzione oggetto della conferenza.

Ambito di applicazione: beni culturali/paesaggio

In considerazione del notevole interesse paesaggistico dell'intero territorio del Comune di Sefro nel quale ricade la frazione di Sorti Butino oggetto di questo PUA, il cui territorio è interessato da numerosi vincoli, e considerato altresì il carattere del costruito storico che per caratteristiche formali e di rapporto con il contesto paesaggistico viene a formare un insieme sostanzialmente integrato, **si prescrive che:**

- qualora le condizioni dell'edificio storico siano gravemente compromesse e si debba procedere alla demolizione, in base alla situazione specifica dovrà essere valutata preliminarmente l'esecuzione dello smontaggio controllato di tutte quelle parti per le quali sia attuabile, ponendo ogni cura alla conservazione degli elementi notevoli identitari caratteristici dell'edilizia storica, in vista di un loro riutilizzo nella ricostruzione, quali ad esempio: cornici, cornicioni, mostre di porte e finestre, mensole di pietra, in mattoni o in ferro lavorato a mano, balaustre, frontespizi, stemmi, affreschi, edicole o altri elementi decorativi presenti sulle facciate o all'interno dell'edificio;
- per quanto concerne gli *“interventi previsti sugli edifici e sulle strade e gli spazi pubblici”* della frazione di Sorti Butino, si dovrà salvaguardare il valore storico tradizionale del borgo, anche attraverso la conservazione delle caratteristiche architettoniche storiche e/o tradizionali (tipologia edilizia, materiali costruttivi, finiture e apparati decorativi), prediligendo gli interventi di restauro, recupero e riparazione ed evitando o limitando al massimo quelli di demolizione, sostituzione, rifacimento a quelli strettamente necessari alla sicurezza dell'abitato. A tal proposito si tenga conto di quanto previsto dall'O.C.S.R. n.116 del 6 maggio 2021 in termini di maggiorazioni ed incentivi alla conservazione delle caratteristiche tipologiche e formali del costruito;
- per quanto riguarda gli interventi di Ristrutturazione edilizia che hanno ad oggetto immobili con carattere storico tradizionale (ante 1945), si faccia riferimento a quanto previsto dall'art. 3 lett. d) del DPR. 380/2001 così come modificato dalla L. 120/2020 e L. 34/2022 ovvero che *“... gli interventi di demolizione e ricostruzione e gli interventi di ripristino di edifici crollati o*

(Pagina 5 di 8,



demoliti costituiscono interventi di ristrutturazione edilizia soltanto ove siano mantenuti sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche dell'edificio preesistente e non siano previsti incrementi di volumetria”;

- in relazione a quanto specificato nell'elaborato TAV. 22 “Norme tecniche di attuazione” di questo PUA, si prescrive che:

le coperture dovranno mantenere i caratteri tradizionali preesistenti sia nei recuperi che nelle ricostruzioni: tipologia strutturale con particolare attenzione al mantenimento del carattere delle capriate quando esistenti, caratteristiche formali e andamento rispetto al tracciato insediativo. Non sono permesse le coperture piane avulse dal carattere dell'edilizia rurale al quale si deve ricondurre la ricostruzione, né le terrazze a tasca neanche per i fabbricati classificati EBM, poiché si intende salvaguardare l'aspetto paesaggistico dell'insieme del borgo. Particolare attenzione dovrà essere posta alla ricostituzione di eventuali preesistenti comignoli, alla loro fattura, al carattere di sporti e cornici;

sia rispettato per la ricostruzione o la riqualificazione dei prospetti, l'impaginato architettonico ed in particolare il rapporto pieni/vuoti caratteristico dell'aggregato preesistente, conservando dimensioni e proporzioni (rapporto altezza/larghezza) tradizionali delle bucaure, evitando eccessive regolarizzazioni e standardizzazioni che non garantiscono la salvaguardia del contesto storico tradizionale ed escludendo tipologie di apertura e di infissi non riconducibili alla tradizione costruttiva locale, privilegiando l'uso di materiali e finiture, tradizionali. Per i medesimi andrà inoltre garantita la salvaguardia di ogni elemento caratteristico esterno come le eventuali scale esterne;

nelle opere di ricostruzione di edifici ed aggregati, sia riproposto il più possibile l'impianto planivolumetrico preesistente, al netto di superfetazioni incongrue, salvaguardandone le irregolarità, ed evitando di rettificarlo e regolarizzarlo eccessivamente. Massima attenzione sia posta nella salvaguardia del rapporto esistente tra l'edificato e il contesto di riferimento che è elemento costitutivo del carattere paesaggistico di questi luoghi;

per le finiture esterne parietali quando esistenti, quali intonacature e tinteggiature, dovrà essere previsto l'impiego di malta di calce naturale compatibile con le murature storiche, di tipologia tradizionale di minimo spessore. Qualora l'edificio sia caratterizzato dalla muratura a faccia vista sia mantenuta tale tipologia, riutilizzando eventualmente in caso di demolizione e ricostruzione gli elementi lapidei recuperati e per la stuccatura dei giunti sia prevista l'impiego di malte a base di calce naturale, di

idonea granulometria e cromia e spessore;

qualora necessari, si dovrà prediligere il ricorso a “cappotti” interni in luogo di quelli esterni, che determinano eccessive regolarizzazioni dei prospetti, al fine di salvaguardare l’assetto estetico/percettivo tradizionale degli edifici che si attestano lungo le viabilità;

per le pavimentazioni esterne di strade e piazze sia previsto l’impiego di materiali locali, formati e schemi di posa di tipo storico-tradizionale, evitando l’impermeabilizzazione delle aree;

riguardo all’eventuale alloggiamento dei contatori delle forniture in nicchie ricavate sui muri dei prospetti a filo di facciata, siano limitate il più possibile le tipologie ammissibili al fine di garantire un’uniformità e indurre eventuali vulnerabilità sismiche agli elementi interessati (es.: sportelli rivestiti esternamente con conci e laterizi dello stesso tipo della facciata se la facciata è a facciavista; sportelli del colore stesso della facciata se questa è intonacata e tinteggiata);

in relazione alla messa in opera dei pannelli fotovoltaici, riportata nell’art. 12, Titolo II “Prescrizioni Generali” delle NTA, si rimanda alla nota dell’ex Soprintendenza Marche prot. 16267 del 14/09/2020, “*Parere su possibile installazione di pannelli solari (fotovoltaico/solare termico) sulle coperture di edifici ubicati in centro storico*” che prevede il ricorso preferenziale ai coppi fotovoltaici realizzati con tecnologia invisibile limitando così gli impatti visuali cumulativi generati potenzialmente dai pannelli stessi;

in relazione agli interventi relativi alle aree pubbliche si evidenzia ad ogni buon fine che sono sottoposti a tutela ai sensi art. 10 comma 1 lettera g) “*le pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani di interesse artistico o storico*”.

Ambito di applicazione: beni culturali/archeologia

Relativamente agli aspetti di tutela archeologica, non risultando agli atti della Soprintendenza ABAP- AP-FM-MC notizie di rinvenimenti di natura archeologica nelle aree oggetto di intervento, si esprime parere favorevole.

Per gli interventi di demolizione che comportino movimenti terra e scavi, la Stazione Appaltante avrà cura di comunicare con congruo anticipo alla Soprintendenza ABAP-AP-FM-MC la data di inizio dei lavori in modo che il personale tecnico-scientifico di questo Ministero possa procedere agli opportuni controlli.

Qualsiasi ulteriore intervento non preventivato nel presente piano dovrà essere sottoposto a preventiva autorizzazione, ai sensi dell’Art. 28 c. 4. del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.



(Pagina 7 di 8,

In caso di rinvenimenti archeologici fortuiti si richiama quanto previsto dagli artt. 90-91 del D. Lgs n. 42/2004, ovvero l'obbligo di immediata sospensione dei lavori e di tempestiva comunicazione del rinvenimento alla competente Soprintendenza, al Sindaco o alle Autorità di Pubblica Sicurezza. Il Soprintendente ABAP territorialmente competente, ove ne ricorrano i presupposti, avvierà i procedimenti per la tutela dei beni rinvenuti ai sensi degli articoli 12 o 13 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e dell'art. 25, commi 6 e 11, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Tutto quanto sopra, fatte salve le competenze delle autorità preposte a vigilare sull'esistenza di eventuali altri vincoli gravanti sulla località interessata, nonché sulla realizzazione di quanto è stato autorizzato.

Si ribadisce, ad ogni buon fine, che il parere di competenza di cui alla presente nota non sostituisce i pareri e le autorizzazioni di legge di cui al D. Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii per i singoli interventi previsti dal Programma.

Si comunica che, ai sensi della L. 241/90 s.m.i., il funzionario referente per gli aspetti della tutela archeologica è la dott.ssa Federica Erbacci (federica.erbacci@cultura.gov.it) e per la tutela architettonica e paesaggistica è l'Arch. Rosella Bellesi (rosella.bellesi@cultura.gov.it), ai quali gli aventi diritto possono rivolgersi per eventuali ulteriori chiarimenti.

I Funzionari SABAP responsabili dell'istruttoria

Il funzionario archeologo
Dott.ssa Federica Erbacci



Il funzionario architetto
Arch. Rosella Bellesi



IL SOPRINTENDENTE delegato*

Ing. Paolo IANNELLI

Firmato digitalmente da
PAOLO IANNELLI

O = Ministero della cultura
C = IT

*giusto atto di avocazione e delega Decreto SG del 19 Febbraio 2024, rep. n. 179



(Pagina 8 di 8,



Provincia di Macerata

Settore Gestione del Territorio
e Ambiente
Servizi Urbanistica e Trasporti

C.so della Repubblica, 16 - 62100 Macerata (MC)
Tel. 0733.2481 - Fax 0733.248773 - c.f. 80001250432
PEC: provincia.macerata@legalmail.it
e-mail: urbanistica@provincia.mc.it

Pos. 0016.0051.0001/2024/1

Al Presidente della Conferenza permanente
Sen. Avv. Guido Castelli
conferenzapermanente,sisma2016@pec.governo.it

**OGGETTO: Conferenza permanente ex art. 16 D.L. 189/2016 - Seduta del 28/03/2024
“Piano Urbanistico Attuativo della frazione Sorti-Butino - Comune di
Sefro”**

Soggetto Attuatore: Comune di Sefro (MC)

D.L. 189/2016, art. 11 - O.C. n. 130/2022, artt. 106-107

TRASMISSIONE DECRETO PRESIDENZIALE

Con la presente si trasmette il Decreto Presidenziale n. 65 del 26/03/2024 con cui sono state formulate osservazioni al piano attuativo in oggetto.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE
Settore Gestione del Territorio e Ambiente
(Arch. Maurizio Scarpecci)

Provincia di Macerata Prot.0010429-27/03/2024-p_mc-PG-2664-001600510001-P



PROVINCIA DI MACERATA

DECRETO PRESIDENZIALE

N. 65 Del 26/03/2024

Oggetto:	Legge 28 Febbraio 1985, n. 47, art. 24 - L.R. 34/1992, articolo 30 - L.R. 19/2023 "Piano Urbanistico Attuativo della frazione Sorti-Butino - Comune di Sefro". Soggetto Attuatore: Comune di Sefro (MC) D.L.189/2016, art. 11, e O.C. n. 130/2022, artt. 106-107. Conferenza permanente - Seduta del 28/03/2024 Formulazione osservazioni I.E.
----------	---

IL Presidente

assistito dal Segretario Generale DOTT. ENNIO GUIDA

Oggetto: **Legge 28 Febbraio 1985, n. 47, art. 24 - L.R. 34/1992, articolo 30 - L.R. 19/2023 "Piano Urbanistico Attuativo della frazione Sorti-Butino - Comune di Sefro".**
Soggetto Attuatore: Comune di Sefro (MC) D.L.189/2016, art. 11, e O.C. n. 130/2022, artt. 106-107. Conferenza permanente - Seduta del 28/03/2024
Formulazione osservazioni I.E.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016*", convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, nel testo vigente, e in particolare gli articoli 2, 11 recante disposizioni sulla pianificazione urbanistica attuativa nei centri storici e nei centri e nuclei urbani e rurali e 16, comma 6 in base al quale con provvedimenti adottati ai sensi dell'articolo 2, comma 2, il Commissario straordinario provvede a disciplinare le modalità, anche telematiche, di funzionamento e di convocazione della Conferenza permanente prevista dal medesimo articolo 16;
- l'Ordinanza del Commissario Straordinario per la Ricostruzione n. 25 del 23 maggio 2017, recante "Criteri per la perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016";
- *Testo unico della ricostruzione privata* approvato con Ordinanza commissariale n. 130 del 15 dicembre 2022, ed in particolare gli articoli 81, 82, 83 e 84 che disciplinano le attività della conferenza permanente, e gli articoli 106 e 107 che disciplinano le attività di pianificazione urbanistica della ricostruzione;
- Legge Regionale 5 agosto 1992, n. 34 concernente le norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio e in particolare l'articolo 30 che pone in capo alla Provincia la funzione di formulare osservazioni ai sensi della Legge 28 febbraio 1985, n. 47;
- Legge Regionale 30 novembre 2023, n. 19 concernente le norme della pianificazione per il governo del territorio e in particolare l'articolo 33 commi 8 e 12 lettera a) dei quali si evince che per le varianti ai PRG previste dall'articolo 15 comma 5 continuano ad applicarsi le disposizioni della L.R. 34/1992, nonché il comma 9 dove si dispone che restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodotti, nonché i rapporti giuridici sorti sulla base delle disposizioni abrogate dalla LR 19/2023;

Premesso che:

- il Comune di Sefro è attualmente dotato di un Piano Regolatore Generale adeguato al P.P.A.R. Marche e al P.T.C. della Provincia di Macerata;
- con Delibera del Consiglio Comunale n. 32 del 27/09/2023 il Comune di Sefro ha adottato il "Piano Urbanistico Attuativo della frazione Sorti-Butino" ai sensi dell'art. 11, co 4 del D.L. 186/2016 e provveduto all'esperienza delle pubblicazioni dello stesso piano secondo quanto previsto dal comma richiamato. Entro il termine di trenta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del piano adottato sono pervenute al Comune tre (3) osservazioni;
- con nota prot. n. CGRTS-0008825-P-07/03/2024 acquisita con prot. n. 7470 del 07/03/2024 è stata convocata la Conferenza permanente in modalità telematica per il giorno 28/03/2024, per l'espressione del parere ex art. 11, co 4 del DL 189/2016 e art. 81, co 2, lett. a) del Testo unico della ricostruzione privata in merito al Piano attuativo in argomento;

Rammentato che in virtù dei dispositivi presenti nella Legge regionale n. 34 del 05/08/1992 e ss.mm.ii., nei casi di Piani attuativi conformi al PRG o in variante ai sensi dell'articolo 15 comma 5, questa Provincia provvede alla sola espressione di osservazioni nel caso in cui rilevi eventuali incongruenze con la normativa di competenza vigente o con gli strumenti della pianificazione del territorio.

Vista la documentazione del Piano attuativo resa consultabile al link <https://drive.google.com/file/d/1DvyzoCsU0EjzQDKRR40TRWK2nc6BmCc/view?usp=sharing>;

Accertato che:

Il Piano Attuativo (PUA) della località Sorti-Butino del Comune di Sefro ha l'obiettivo di disciplinare la ricostruzione/riparazione del tessuto urbano lesionato dal sisma 2016, garantendo il consolidamento, la stabilità, la sicurezza, l'abitabilità e la funzionalità complessiva del sistema urbano nel rispetto dei valori storico ambientali del nucleo urbano esistente.

Il PUA si applica all'ambito territoriale del nucleo urbano Sorti-Butino perimetrato con Decreto del Vice commissario delegato per gli interventi di ricostruzione post sisma 2016 n. 53 del 21/12/2018. Rispetto al PRG il PUA ricomprende le aree classificate Zona residenziale di completamento B con annotazione NB3, Zone rurali montane di interesse paesistico EM, Zone rurali di salvaguardia paesistico-ambientale EA.

Il responsabile comunale dell'Area tecnica con l'asseverazione datata 04/03/2023 ha dichiarato che il PUA non costituisce variante ai piani vigenti. In merito si rileva invece che il PUA comporta variante al PRG unicamente per quanto attiene la diversa modalità attuativa degli interventi rispetto a quanto previsto dal PRG vigente.

Dalla relazione tecnica si evince che le indagini di carattere generale svolte sul nucleo abitato di Sorti-Butino possono essere sintetizzate attraverso due caratteristiche:

a) indagine sulla tipologia delle strutture degli edifici (dalla quale si evince che la qualità e lo stato di degrado degli edifici del centro storico, quasi esclusivamente a struttura muraria con forte prevalenza di muratura confezionata con materiali lapidei, presentano condizioni di scarse risorse in caso di sisma);

b) indagine sulla vulnerabilità (dalla quale si trae la presenza di una sensibile vulnerabilità estesa alla frazione nella sua interezza, soprattutto a causa del progressivo indebolimento strutturale che l'affaticamento sismico ha prodotto in quasi tutti gli edifici).

La ricognizione e la valutazione del patrimonio edilizio hanno poi portato all'individuazione degli interventi finalizzati alla ricostruzione nonché agli altri interventi finalizzati alla valorizzazione e riqualificazione del territorio.

Il PUA ha individuato un solo Aggregato Edilizio AE e al suo interno un'unica Unità Minima di Intervento (così come definite all'art. 3 comma 1 b del Testo Unico per la ricostruzione privata), gli interventi unitari volontari e gli interventi attuativi in autonomia (tavola 15).

Il Piano prevede inoltre interventi finalizzati a garantire, con opportune vie di fuga, l'incolumità degli abitanti, la sicurezza della percorribilità delle strade veicolari da parte dei mezzi di soccorso e la riqualificazione degli spazi pubblici. Tali interventi riguardano:

- la manutenzione straordinaria di un tratto del muro di sostegno posto a monte del centro abitato;
- il rifacimento di alcuni tratti della pavimentazione stradale in porfido all'interno del centro abitato;
- la pavimentazione stradale in porfido di Via Butino.

Il progetto del Piano Attuativo si è poi concretizzato con l'individuazione nei singoli prospetti di tutti i fabbricati degli interventi da eseguire sulle fronti comprese le coloriture delle facciate (tavole da 20a a 20h).

Il PUA è poi corredato da specifiche Norme Tecniche di Attuazione dove sono contenute e precisate tutte quelle norme e prescrizioni di dettaglio ritenute indispensabili affinché le caratteristiche costruttive esterne dei fabbricati siano in armonia con l'ambiente circostante.

Le NTA individuano le seguenti modalità di intervento:

- A. Manutenzione Ordinaria (ad eccezione degli interventi interni)
- B. Manutenzione Straordinaria
- C. Restauro
- D. Risanamento conservativo
- E. Ristrutturazione edilizia

Nella tavola 21 sono dettagliati gli interventi edilizi ammessi sugli edifici in relazione alla loro classificazione.

Nelle NTA è comunque precisato che l'esecuzione di tutti gli interventi in ogni caso deve avvenire nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti secondo le indicazioni, le disposizioni, le deroghe e le prescrizioni contenute nelle norme.

Per le questioni tipologiche e dei materiali si rimanda al parere del Ministro della Cultura.

Osservazioni:

Nelle norme tecniche di attuazione (tavola 22) si rilevano delle carenze e/o imprecisioni che è opportuno sistemare al fine di una più agevole interpretazione. Nel dettaglio si segnala quanto segue:

- si ritiene opportuno inserire un'articolo contenente le varie definizioni utilizzate per l'attuazione del piano attuativo (Isolato, Agregato edilizio, UMI, ecc.);
- nell'articolo 1 "Classificazione degli edifici" va introdotta anche la classe V in coerenza a quanto indicato nella tavola 21;
- sia rivisto il primo capoverso del comma 5.1 dell'articolo 5 indicando al posto di *tegole in laterizio* l'impiego esclusivo di *coppi in laterizio* come tra l'altro è descritto nel resto della norma;

Verificato che rispetto ai piani sovraordinati ed alla normativa di settore si ha la seguente situazione:

Piano Regolatore Generale adeguato al P.P.A.R. ed al P.T.C.: rispetto agli ambiti di tutela attiva la sola "zona residenziale di completamento B" gode del regime di esenzione previsto ai sensi dell'articolo 60, lett. 1a) delle NTA del PPAR e articolo 8.2.1 delle NTA del PTC in quanto area urbanizzata.

Piano di Assetto Idrogeologico della Regione Marche (P.A.I.): il Piano è incluso nel fenomeno gravitativo perimetrato dal PAI con la sigla F-16-0608, con Pericolosità P2 (Media) e Rischio R2 (Medio). Per gli aspetti della compatibilità geomorfologica e della compatibilità idraulica si rimanda al parere rilasciato dalla Regione Marche Settore Genio Civile Marche Sud;

DPR 08/09/97 n. 357: il Piano in parte ricade nei siti della Rete Natura 2000, SIC IT5330020 "Monte Pennino e Valle Scurosa" e ZPS IT5330028 "Valle Scurosa, Piano di Montelago e Gola di Pioraco". Per le attinenti valutazioni si rimanda al parere Dell'Unione Montana Potenza Esino Musone quale Ente gestore dei suddetti siti;

R.D. 30/12/1923 n. 3267: l'area interessata dal Piano attuativo non è soggetta a vincolo idrogeologico;

D. Lgs. 42/2004: l'area perimetrata è ricompresa all'interno del DM 31/7/1985 "*Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di Piani di Colfiorito e Montelago, nei Comuni di Fiuminata, Sefro, Camerino, Serravalle, Montecavallo, Muccia e Pievetorina*", ma ne potrebbe essere esclusa qualora individuata come centro abitato delimitato dagli strumenti urbanistici vigenti oppure ai sensi dell'art. 41-quinquies, lettera a), della legge 17 agosto 1942, n. 1150, nel testo modificato dell'art. 17 della legge 6 agosto 1967, n. 765. Per gli aspetti attinenti la tutela paesaggistica del D.Lgs 42/2004 si rimanda al parere del Ministero della cultura;

Rete Ecologica Marchigiana R.E.M.: le modifiche proposte non interferiscono con le connessioni ecologiche presenti e potenziali in quanto la vegetazione presente nelle aree libere del piano attuativo rimane sostanzialmente invariata;

Dato atto che rispetto all'istituto della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) il Piano Attuativo in argomento è escluso dall'ambito di applicazione della VAS ai sensi dell'articolo 11 comma 2 del DL 189/2016 in quanto non prevede contemporaneamente:

- a) aumento della popolazione insediabile, calcolata attribuendo a ogni abitante da insediare centoventi metri cubi di volume edificabile, rispetto a quella residente in base ai dati del censimento generale della popolazione effettuato dall'ISTAT nel 2011;
- b) aumento delle aree urbanizzate rispetto a quelle esistenti prima degli eventi sismici iniziati il 24 agosto 2016;
- c) opere o interventi soggetti a procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) o a valutazione d'incidenza.

Rilevato che dagli elaborati trasmessi emerge la necessità di formulare osservazioni in merito al piano attuativo in argomento come sopra indicate;

Dato atto che la Provincia, ai sensi dell'art. 30 comma 3 della L.R. 34/1992, come sostituito dall'art. 1 della L.R. 34/2005, può formulare osservazioni e nel caso di specie il relativo termine corrisponde alla data di convocazione della conferenza dei servizi di cui all'articolo 16 del D.L. 189/2016 fissata per il giorno 28/03/2024;

Verificata e, con il presente atto, attestata l'assenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse in capo al sottoscritto ai sensi della vigente normativa;

Tenuto conto, per quanto a propria conoscenza, che non esistono relazioni di parentela entro il secondo grado, né affinità, tra i titolari, amministratori e dipendenti con elevate responsabilità dei soggetti destinatari del presente provvedimento e il responsabile che ne cura l'istruttoria;

Viste e richiamate:

- il Decreto Legge 189/2016 artt. 11 e 16;
- l'Ordinanza del Commissario Straordinario per la Ricostruzione n. 25 del 23/5/2017;
- l'Ordinanza del Commissario Straordinario per la Ricostruzione n. 39 dell'8/9/2017;
- l'Ordinanza del Commissario Straordinario per la Ricostruzione n. 130 del 15 dicembre 2022 recante "Approvazione del Testo unico della ricostruzione privata";
- la Legge urbanistica 17/08/1942, n.1150 e successive modificazioni;
- la Legge regionale 05/08/1992, n. 34, così come modificata dalla L.R. n. 19/2001;
- la Legge regionale 30/11/2023, n. 19;
- le previsioni e gli indirizzi del P.P.A.R., nonché le prescrizioni del P.I.T e del P.T.C.;

Tutto ciò premesso

Si propone di decretare

I) di formulare, ai sensi dell'articolo 24, comma 2 della Legge 28/02/1985 n. 47 e dell'articolo 30 della Legge Regionale 05/08/1992, n. 34, le seguenti osservazioni sul "Piano Urbanistico Attuativo della frazione Sorti-Butino – Comune di Sefro" adottato dal Comune di Sefro con Delibera del Consiglio Comunale n. 32 del 27/09/2023, per le motivazioni sopra indicate:

1) Le Norme tecniche di attuazione (tavola 22) vanno riviste come di seguito precisato:

- sia inserito un'articolo contenente le varie definizioni utilizzate per l'attuazione del piano attuativo (Isolato, Aggregato edilizio, UMI, ecc.);
- nell'articolo 1 "Classificazione degli edifici" sia introdotta anche la classe V in coerenza con quanto indicato nella tavola 21;
- sia rivisto il primo capoverso del comma 5.1 dell'articolo 5 indicando al posto di *tegole in laterizio* l'impiego esclusivo di *coppi in laterizio* come tra l'altro è descritto nel resto della norma;

2) considerato che i Piani Urbanistici Attuativi introdotti dall'art. 11, comma 2, del decreto legge n.189/2016 costituiscono strumenti particolareggiati per la ricostruzione dei centri storici e nuclei urbani di particolare interesse, o parti di essi, che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici e innovano gli strumenti urbanistici, sia aggiornato il PRG vigente in base ai contenuti del piano attuativo in questione.

II) di comunicare, attraverso il rappresentante unico nominato, il presente atto in sede di Conferenza permanente del 28/03/2024;

- III)** di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione occorrente per l'attuazione di quanto in oggetto;
- IV)** di dichiarare l'atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Data 25/03/2024

IL/LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Gestione del Territorio e Ambiente
TRUBIANI GIUSI

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del
testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7
marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce
il testo cartaceo e la firma autografa*

IL PRESIDENTE

Esaminato il sopra riportato documento istruttorio;

Ritenuto di condividere le motivazioni e di fare integralmente propria la proposta di decreto con essa formulata;

Visto che sulla proposta di decreto sono stati resi i pareri in applicazione analogica, dell'art. 49, 1° comma del D.Lgs. n. 267/2000 integralmente riportati nel presente atto ai sensi dell'art. 48 del vigente statuto provinciale;

DECRETA

I) di formulare, ai sensi dell'articolo 24, comma 2 della Legge 28/02/1985 n. 47 e dell'articolo 30 della Legge Regionale 05/08/1992, n. 34, le seguenti osservazioni sul "Piano Urbanistico Attuativo della frazione Sorti-Butino – Comune di Sefro" adottato dal Comune di Sefro con Delibera del Consiglio Comunale n. 32 del 27/09/2023, per le motivazioni sopra indicate:

1) Le Norme tecniche di attuazione (tavola 22) vanno riviste come di seguito precisato:

- sia inserito un'articolo contenente le varie definizioni utilizzate per l'attuazione del piano attuativo (Isolato, Aggregato edilizio, UMI, ecc.);
- nell'articolo 1 "Classificazione degli edifici" sia introdotta anche la classe V in coerenza con quanto indicato nella tavola 21;
- sia rivisto il primo capoverso del comma 5.1 dell'articolo 5 indicando al posto di *tegole in laterizio* l'impiego esclusivo di *coppi in laterizio* come tra l'altro è descritto nel resto della norma;

2) considerato che i Piani Urbanistici Attuativi introdotti dall'art. 11, comma 2, del decreto legge n.189/2016 costituiscono strumenti particolareggiati per la ricostruzione dei centri storici e nuclei urbani di particolare interesse, o parti di essi, che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici e innovano gli strumenti urbanistici, sia aggiornato il PRG vigente in base ai contenuti del piano attuativo in questione.

- II) di comunicare, attraverso il rappresentante unico nominato, il presente atto in sede di Conferenza permanente del 28/03/2024;
- III) di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione occorrente per l'attuazione di quanto in oggetto;

Stante l'urgenza, il presente provvedimento, è stato dichiarato immediatamente eseguibile, per applicazione analogica dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 267/2000.

Il Presidente

SIG. SANDRO PARCAROLI

Il Segretario Generale

DOTT. ENNIO GUIDA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs.82/2005 e ss.mm.ii.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

DL 17 ottobre 2016, n. 189, “Interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Umbria, Marche, Abruzzo e Lazio interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016”.

Ordinanza commissariale n. 130 del 15 dicembre 2022, “Approvazione del Testo Unico della ricostruzione privata” e s.m.i.

**“PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DELLA FRAZIONE SORTI-BUTINO” –
COMUNE DI SEFRO (MC)**

Art. 11, DL 189/2016 e s.m.i.

Conferenza permanente

Relazione istruttoria al Commissario Straordinario

I. QUADRO DI SINTESI

A) DATI GENERALI

Intervento:	Piano Urbanistico Attuativo della frazione Sorti-Butino - Sefro (MC)
Soggetto Attuatore:	Comune di Sefro (MC)
Responsabile Ufficio Sisma della Ricostruzione Privata	Arch. Eleonora Pandolfi - Comune di Sefro (MC)
Progettista:	Arch. Monica Fagnani

B) INQUADRAMENTO NORMATIVO

Decreto legge 17 Ottobre 2016, n.189, “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016” come convertito dalla Legge 229/2016 e s.m.i.

Ordinanza n. 130 del 15 dicembre 2022 “Approvazione del Testo Unico della ricostruzione privata” e s.m.i.;

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzioneSisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

C) ATTI

- i. Delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 27-09-2023 – Sisma 2016 - Adozione Piano Attuativo per la perimetrazione di Sorti-Butino - art.107 Ordinanza 130/2022

D) PROTOCOLLI E TRASMISSIONI

CGRST	8230-A	04/03/2024	<ul style="list-style-type: none">• Piano Attuativo• Delibera di adozione• Osservazioni e controdeduzioni• Pareri Genio Civile Marche Sud (<i>parere art. 89 DPR 380/2001 e Comunicazione Compatibilità idraulica art. 10 LR 22/2011</i>) e Unione Montana Potenza Esino Musone (<i>siti Rete Natura 2000</i>)• Allegati al Piano
-------	--------	------------	---

E) ELABORATI

Elenco elaborati del Piano trasmessi alla Conferenza Permanente:

Piano Attuativo di Sorti - Butino:	
1	Relazione Illustrativa
<i>Analisi Stato di fatto</i>	
2	Individuazione dell'area perimetrata
3	Mappa dei rischi e delle pericolosità e dei vincoli
4	Aggiornamento base cartografica catastale
5	Ricognizione del patrimonio edilizio e mappa delle proprietà
6	Valutazione del patrimonio edilizio esistente - classificazione degli edifici per destinazioni d'uso
7	Valutazione del patrimonio edilizio esistente - classificazione degli edifici per numero di piani
8	Analisi reti e sottoservizi esistenti - rete Telecom
9	Analisi reti e sottoservizi esistenti - rete enel e pubblica illuminazione
10	Analisi reti e sottoservizi esistenti - fognatura e acquedotto
11	Analisi della pavimentazione esistente

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

12	Individuazione isolati
13	Calcolo della volumetria esistente
14	Verifica degli esiti di agibilità
15	Individuazione degli aggregati edilizi, delle unità minime d'intervento e degli interventi unitari
16	Classificazione dei fabbricati
17	Rilievi stato attuale - Prospetti degli isolati
<i>Il Piano Urbanistico Attuativo</i>	
18	Analisi della pavimentazione di progetto
19	Individuazione dei punti di ritrovo e vie di fuga
20	Interventi di progetto sulle facciate
21	Classificazione degli edifici e degli interventi edilizi
22	Norme Tecniche di Attuazione
	Relazione Geologica
Delibera di adozione del Consiglio Comunale n. 32 del 27/09/2023	
Allegato "Valutazione dei costi della ricostruzione"	
Osservazioni al Piano (n. 3); Controdeduzioni alle Osservazioni e proposta di integrazione elaborati	
Richiesta parere ai sensi dell'art. 89 D.P.R. 380/2001 con Relazione geologica integrativa, e parere pervenuto	
Richiesta parere all'Unione Montana gestore siti Natura 2000, e parere pervenuto	
Asseverazione del Responsabile del Servizio	
Verbali dei sopralluoghi di verifica drenaggi in riscontro al parere ex art.89 DPR 380/2001	

II. VERIFICA DI COERENZA CON LA DISCIPLINA COMMISSARIALE IN MATERIA DI PIANI URBANISTICI ATTUATIVI

A) DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

Il Piano Urbanistico Attuativo della frazione Sorti-Butino è stato adottato il 27/09/2023 dal Consiglio Comunale di Sefro con delibera n. 32, coerentemente con la perimetrazione approvata con decreto del Vice Commissario n. 53 del 21/12/2018.

L'abitato di Sorti-Butino interessato dal piano attuativo all'attenzione della conferenza permanente è un piccolo borgo rurale di versante, a circa 700 m di altitudine, a 4 km a sud del capoluogo, composto in prevalenza da edifici di due-tre piani, in muratura, a uso residenziale o produttivo/agricoli, prevalentemente inagibili. Non sono presenti abitazioni principali (Rel., pp. 7-9, elab. 05-07, 14, 15).

Gli effetti del sisma non sono stati particolarmente rilevanti su spazi pubblici e reti infrastrutturali (Rel., p. 8).

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

Analogamente al PUA della località Sorti-Cerreto (approvato dal Comune di Sefro il 05/11/2021), il piano di Sorti-Butino si concentra in particolare sul miglioramento della sicurezza degli edifici privati e sulla riqualificazione edilizia dell'abitato perimetrato di cui conserva integralmente l'impianto urbano, attraverso norme di dettaglio per la qualità architettonica degli interventi, dedicate alle caratteristiche costruttive ed estetico-architettoniche dei fabbricati. Il piano include una individuazione dei punti di ritrovo e delle vie di fuga in caso di emergenza (elab. 19).

Come indicato nella Relazione (pp. 6-7) e nell'elaborato grafico 04, viene proposta una base catastale *aggiornata* attraverso fonti cartografiche e aerofotogrammetriche, nonché attraverso verifiche *in loco*, al fine di promuovere una pianificazione effettivamente corrispondente allo stato dei luoghi: *“gli elaborati prodotti prendono in considerazione tutto il patrimonio edilizio nella sua effettiva attuale consistenza. Va comunque evidenziato che [...] l'individuazione cartografica degli immobili non costituisce legittimazione degli stessi, essendo la cartografia finalizzata soltanto a restituire lo stato di fatto fisico dell'ambito oggetto di studio. Gli immobili risulteranno legittimi o legittimati ai sensi della legislazione vigente solo mediante titoli abilitativi urbanistico-edilizi o quant'altro previsto dalla medesima legislazione”*. La tav. 4 evidenzia le difformità tra base catastale e stato dei luoghi.

In merito, si rimanda alle *Valutazioni Finali, voci 01) e a)*.

B) COMPLETEZZA DOCUMENTALE

La documentazione trasmessa, elencata al precedente paragrafo I, è **coerente** con le disposizioni di cui all'art. 11, del DL 189/2016 e degli artt. 106-107 del Testo unico per la ricostruzione privata.

C) ESAME DELLE OSSERVAZIONI

Ai sensi dell'art. 11, comma 4, del d.l. 189/2016, *“il Comune trasmette gli strumenti urbanistici adottati, unitamente alle osservazioni e opposizioni ricevute, al Commissario straordinario per l'acquisizione del parere espresso attraverso la Conferenza permanente di cui all'articolo 16”*. L'art. 16, comma 3 del dl 189/2016 prevede che *“la Conferenza, in particolare, esprime parere obbligatorio e vincolante sugli strumenti urbanistici attuativi adottati dai singoli Comuni entro trenta giorni dal ricevimento della documentazione da parte dei Comuni stessi”*. Il Comune di Sefro non è tra i comuni elencati all'All. 7 del Testo unico della Ricostruzione Privata, è non è quindi tenuto alla convocazione dell'udienza pubblica (art. 112 del Testo unico).

Entro i termini di pubblicazione del Piano Attuativo in esame, stabiliti dall'art. 11, comma 4, del dl 189/2016, **sono pervenute n. 3 osservazioni al PUA di Sorti-Butino, parzialmente accolte** dal Comune, come espresso nella nota “Risposta alle Osservazioni” e di seguito sintetizzate:

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

- osservazioni n. 01 inerenti modifiche di sagoma e dei prospetti - accolte
- osservazione n. 02 inerente modifiche alle finiture prescritte - accolta
- osservazioni n. 03 inerenti:
 - modifiche alle categorie di intervento ammesse - accolte (in merito, si rinvia al paragrafo “Disciplina Edilizia” della presente relazione e alla Valutazioni Finali, voce 07).
 - modifiche agli interventi proposti e alle finiture prescritte - accolte parzialmente
 - le caratteristiche idrogeomorfologiche dell'abitato - sulle quali ha dato riscontro il geologo incaricato, dott. Carnevali. Sul tema si rimanda al contributo tecnico dell'Ufficio Geologico, allegato alla presente relazione istruttoria.

In considerazione di quanto espresso, le controdeduzioni del Comune di Sefro alle osservazioni pervenute al PUA in esame sono **condivisibili**.

D) DISCIPLINA URBANISTICA E EDILIZIA

Disciplina ambientale e rischi territoriali

L'abitato perimetrato di Sorti-Butino è contiguo con la Zona di Protezione Speciale “Valle Scurosa, Piano di Montelago e Gola di Pioraco” (IT533002): **un edificio del centro abitato (id. F/01) è interno all'area protetta**. Il piano non cita la presenza dell'area tutelata né in relazione né negli elaborati grafici.

Il Comune di Sefro ha fatto richiesta all'Unione Montana Potenza Esino Musone il parere preventivo di competenza sul PUA in esame, in qualità di Ente gestore del sito tutelato. Il parere rilasciato – agli atti della Conferenza – rappresenta che il piano in esame “*non comporta la generazione di incidenze negative che possono compromettere la conservazione dei Siti Natura 2000 più prossimi all'area del piano [...]. Quanto sopra riportato, è fatto salvo che in sede di realizzazione dell'intervento di recupero del fabbricato identificato come F/01, sia redatto opportuno Screening di VInCA seguendo il Format proponente approvato con D.G.R. 1661/2020, in quanto ricade nei limiti dei Siti Natura 2000 sopra citati*”.

In merito, si rimanda alle Valutazioni Finali, voce 02).

Il PAI Marche rappresenta una frana (id: F-16-0806) in corrispondenza dell'abitato di Sorti-Butino (elab. 03 del PUA), di pericolosità e rischio medio secondo la recentemente riclassificazione (in riduzione di P e R) adottata dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale con Decreto n. 17/2023.

Con Decreto commissariale n. 404/2021 è stato finanziato un approfondimento delle indagini geognostiche per la località di Sorti-Butino finalizzate all'analisi della risposta sismica locale (cfr. Relazione Geologica, e Relazione

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzioneSisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

Geologica integrativa). La relazione geologica, a pp. 19-20, rappresenta che le analisi condotte “*restituiscono buone condizioni di stabilità e spostamenti attesi contenuti*” del sistema versante e fornisce indicazioni geotecniche specifiche per le opere di consolidamento fondale da effettuarsi contestualmente agli interventi di ricostruzione.

La relazione generale del PUA richiama gli approfondimenti svolti in termini generali, ma non ne riporta con chiarezza gli esiti come evidente, ad esempio, dal seguente stralcio: “*i dati ottenuti da indagini successive, compresi gli ultimi sondaggi svolti nell’ambito dello studio effettuato dal Geologo Massimo Carnevali, hanno **confermato il suddetto modello geologico dell’area***” (p. 6) senza illustrarlo.

Sul tema, si rimanda al contributo tecnico dell’Ufficio Geologico della Struttura Commissariale allegato alla presente relazione istruttoria, e alle *Valutazioni finali*, voci 03).

Disciplina urbanistica

L’abitato di Butino è stato già oggetto di interventi di ricostruzione post sisma 1997 mediante un Programma di Recupero (M74 – art. 3 L. 61/98). Nel PUA se ne trova un riferimento in relazione alle reti e sottoservizi esistenti (Rel., p. 8).

Attualmente l’abitato di Butino è inserito in una più ampia zona omogenea B del vigente Piano Regolatore generale (elab. 03 del PUA), approvato dal Commissario *ad acta* nel 2014. Di recente è stata adottata una variante allo strumento urbanistico generale (settembre 2023).

Come asseverato dal RUP, il PUA è descritto come conforme alla strumentazione urbanistica comunale vigente. Nelle NTA del (elaborato 22) sono riportati indici e parametri di attuazione di detta zona B del PRG (art. 18.2, pag. 5).

La perimetrazione del PUA comprende parte della suddetta zona B e di altre zone omogenee.

Considerato che il PUA è corredato dal parere della Regione Marche – favorevole con prescrizioni, e allegato agli atti della Conferenza – di conformità geomorfologica delle previsioni urbanistiche ai sensi dell’art. 89 D.P.R. n. 380/2001, e di compatibilità idraulica ai sensi dell’art. 10 della L.R. n. 22/2011, **non risulta chiara l’affermazione in Relazione (ibid.):**

“Per la previsione di completamento ubicata in località Butino di Sorti, preso atto che l’area è stata oggetto di intervento di consolidamento post-terremoto, l’attuazione della previsione B di completamento è subordinata alla redazione di uno studio geologico esteso ad un intorno significativo. Per tale area dovrà essere anche richiesto il parere di cui Art. 89 del DPR 380/01”;

che sembra riferirsi genericamente all’intera previsione di zona B in località Butino - ad eccezione ovviamente della porzione ricadente nel PUA, fornito di parere. Dunque in tal caso non sarebbe pertinente in questa sede.

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

Infine, non ricorrendo le condizioni di cui all'art. 11, DI 189/2016 (cfr. delibera di adozione e all. Asseverazioni), il PUA è escluso dalla VAS e dalla verifica di assoggettabilità a VAS.

Si rimanda alle Valutazioni Finali, voci 04 e 05).

Disciplina edilizia

Gli immobili sono quasi tutti inagibili (cfr. elab. 14). La Relazione illustra lo stato dei luoghi e le principali vulnerabilità e meccanismi di danno riscontrati nelle strutture murarie e le opere di messa in sicurezza utilizzate e ancora presenti (pp. 8-9; elab. 17).

Le Norme Tecniche di Attuazione del PUA (elaborato n. 22) definiscono le tipologie di intervento ammesse all'interno del perimetro riconducibili al DPR 380/2001, ma con alcune specifiche operative.

Da evidenziare:

- come si evince nell'elaborato 21, la ristrutturazione edilizia è modulata in tre fattispecie a seconda del grado di integrazione dell'immobile nel contesto del borgo (tav. 16) e alle caratteristiche di pregio architettonico (tav. 21; NTA, art. 1). Per ogni classe e per ciascun immobile sono stabiliti criteri e prescrizioni di intervento (tav. 12, 20-22; NTA, art. 2.7). **Tuttavia tale articolazione non trova corrispondenza nella definizione della ristrutturazione edilizia di cui all'Art. 2.5 delle NTA;**

- **la "ristrutturazione edilizia" non è indicata tra gli interventi ammessi per gli edifici EBO - di interesse storico-ambientale**, come ad esempio per l'isolato IS/4, coincidente con l'unico aggregato obbligatorio del PUA, indicato come inagibile (tavv. 14, 15 e 21). A meno che non si tratti di immobili di interesse culturale tutelati ai sensi della Parte II del D.Lgs 42/2004 – condizione che non si evince dai documenti di piano – la formulazione si pone in contrasto con il DL 189/2016, art. 12 co. 2 come modificato dal DL Semplificazione poiché ne impedisce di fatto la demolizione, sia pure con fedele ricostruzione. Il tema è stato oggetto di osservazioni al piano, accolte dal Comune, che ha predisposto una proposta di emendamento della tav. 21 trasmessa alla conferenza. In merito si ricorda che resta ferma la possibilità di usufruire di incrementi di contributo per la ricostruzione degli edifici di pregio ai sensi degli artt. 89 e seguenti e dell'All. 8 del Testo Unico della ricostruzione privata;

- nell'art. 2 delle NTA gli "interventi di riordino riparazione danni e miglioramento sismico" (art. 2.7) sembrano una tipologia di intervento a sé, gerarchicamente analoga alla ristrutturazione edilizia o alla manutenzione straordinaria. Detto articolo 2.7, però, contiene criteri e prescrizioni (su configurazione volumetrica, area di sedime, etc) dell'intervento di ricostruzione, che resta regolato unicamente dal Testo unico della ricostruzione privata in base al livello di danno subito dal fabbricato (cui corrisponderà una tipologia di intervento edilizio, dalla manutenzione alla demolizione/ricostruzione integrale). Stessa riflessione per l'art. 2.6 (bucature) che presenta contenuti di tipo regolamentare, quindi da collocare più correttamente nel Titolo successivo (notare che il Titolo II è ripetuto due volte);

- agli artt. 18 e segg. sono dimensionate pertinenze, serre, gazebo, pergolati, ecc., ascrivibili ad attività ordinaria più che alla ricostruzione. Per chiarire questo aspetto, vale quanto espresso nella valutazione 04).

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

In merito si rimanda alle Valutazioni Finali, voci 06), 07), 08) e b).

Aggregati e interventi unitari

Il piano, all'elaborato 15, individua le unità strutturali, interventi unitari volontari ed un unico aggregato edilizio obbligatorio IS/04 di cui la Relazione evidenziano possibili interazioni strutturali per azioni sismiche (Rel. p. 11). La delibera di approvazione del PUA dovrà dare atto dell'individuazione dell'aggregato obbligatorio, espressa nel PUA con la tavola 15, ai sensi dell'art. 11, c. 8, del DI 189/2016.

In merito si rimanda alle Valutazioni Finali, voce 09).

Cantierizzazione, tempi e fasi

Il PUA fornisce indicazioni preliminari di priorità delle attività di ricostruzione (p. 13 della Relazione) a partire dagli interventi su edifici oggetto di interventi di messa in sicurezza e, a seguire, sugli edifici totalmente o parzialmente inagibili.

E) INTERVENTI PUBBLICI

Il Piano in oggetto non reca elementi di variante urbanistica né interventi significativi sugli spazi pubblici oltre al ripristino dell'esistente. Gli interventi pubblici previsti riguardano principalmente il rifacimento delle pavimentazioni stradali all'interno del centro abitato in pietra – per i tratti attualmente non pavimentati o in breccia (elab. 11) – e la manutenzione straordinaria di un tratto del muro di sostegno a monte del centro abitato, lungo circa 25 m e di altezza media di 1,40 m (elab. 18).

In merito alle reti e sottoservizi – il cui stato attuale è mappato negli elaborati di analisi da 08 a 10 – il PUA non rappresenta intenzioni progettuali: non prevede interventi trasformativi poiché le reti “coincidono con le opere di urbanizzazione inserite all'interno del programma di Recupero Sorti-Butino (M74 – art. 3 L. 61/98) [...] non particolarmente rilevanti sono stati gli effetti del sisma sul sistema degli spazi pubblici e delle reti infrastrutturali” (Rel. p. 8).

F) PRIMA VALUTAZIONE DEI COSTI

Il PUA è corredato da una prima valutazione del costo della ricostruzione, relativa sia ai costi della ricostruzione privata che pubblica, rappresentata in parte nel “computo metrico” in calce alla relazione al Piano (pp. 15 e seg.) e ampliata nell'Allegato *Valutazione del costo per la ricostruzione* redatto usando i parametri di cui al Testo unico

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

della ricostruzione privata per gli edifici (Allegati 4 e 5) e un computo metrico estimativo per il rifacimento di tratti stradali, delle opere di urbanizzazione e di un muro di sostegno a monte del centro abitato.

Il testo riferisce anche l'uso dei parametri dell'ord. 39/2017 – ridotto del 50% nel caso di rifacimento delle pavimentazioni stradali dove “*dato che non sono presenti reti tecnologiche sottostanti*” (Rel. p. 13) – per il calcolo dei costi di intervento sulle pavimentazioni, ma tali costi totali non sono però rintracciabili nei testi.

Si rimanda alle Valutazioni Finali, voci 10) e c).

III. VALUTAZIONI FINALI

Ad esito della verifica di coerenza della documentazione esaminata con la disciplina commissariale in materia di piani e programmi della ricostruzione, si rimettono all'attenzione del Dirigente, per l'espressione del parere di competenza, le seguenti valutazioni conclusive:

- 01) Non sono identificati gli elaborati prescrittivi e quelli di indirizzo.
- 02) Il quadro conoscitivo del PUA necessita di essere integrato con i riferimenti ai siti appartenenti alla Rete Natura 2000 che coinvolgono l'abitato di Sorti-Butino.
- 03) Lo stralcio del PAI riportato in tav 03 non è conforme alla cartografia aggiornata dal Decreto ABDAC n. 17/2023.
- 04) Gli elaborati mostrano che all'interno del perimetro del PUA sono presenti porzioni di zona B. Tuttavia, sia nella relazione, sia soprattutto nell'organizzazione delle NTA, non si distingue la disciplina della ricostruzione del patrimonio esistente danneggiato dal sisma dalla disciplina urbanistica ordinaria - attuale e futura - all'interno del perimetro. Se, come si afferma, il PUA è conforme al PRG, **si consiglia un diretto rinvio a norme e regolamenti comunali per tutto quanto non attiene espressamente alla ricostruzione (ad esempio l'attuazione delle porzioni inattuate di zona B o la realizzazione manufatti a servizio della residenza)** anche considerata la recente adozione della variante generale del PRG stesso. Il PUA può anche aggiornare la vigente strumentazione comunale, ma in tal caso ne va dato atto.
- 05) Si riscontrano incoerenze in Relazione laddove si rimanda alla necessità di ulteriori indagini geologiche propedeutiche all'attività edilizia nella zona perimetrata, nonostante il parere ex art. 89, DPR 380/2001 sia stato acquisito per il PUA.
- 06) La definizione della ristrutturazione edilizia nella NTA (Art. 2.5) non è coerente con le voci riportate nella classificazione degli interventi alla tav. 21.

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzioneisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

07) Integrare la “ristrutturazione con demolizione e ricostruzione con stessa volumetria e sagoma - RD” tra gli interventi ammessi per gli edifici EBO sia negli elaborati grafici che nelle NTA, come proposto nella tav. 21 aggiornata, agli atti della conferenza. In ogni caso, le norme attuative del PUA non possono derogare la vigente disciplina sulla ricostruzione.

08) Sulla base di quanto osservato al precedente par. “Disciplina edilizia” della presente istruttoria, collocare meglio nell’articolato delle NTA le disposizioni riguardanti gli interventi di ricostruzione (Art. 2.6 e 2.7), facendo espresso riferimento al Testo Unico per la Ricostruzione, le disposizioni di carattere regolamentare e in generale sulla qualità degli interventi.

09) Poiché il piano esprime l’identificazione di un aggregato obbligatorio, la delibera di approvazione del PUA dovrà darne espressamente atto ai sensi dell’art. 11, co. 8, Dl 189/2016. In ogni caso, le definizioni e le modalità di identificazione di aggregati, interventi unitari e UMI riportate nei documenti del PUA devono risultare coerenti con la vigente disciplina sulla ricostruzione.

10) È necessario portare a coerenza quanto descritto nell’allegato “Valutazione dei costi” con quanto rappresentato nel paragrafo A.06 e nel “computo metrico” della Relazione al Piano, chiarendo inoltre parametri utilizzati e rappresentando i costi finali del rifacimento delle pavimentazioni; riunire la tematica in un unico contributo, come parte della Relazione o come allegato alla stessa. Dal Piano non si evince se sono presenti interventi già finanziati o inseriti in altri strumenti di programmazione (compresi fondi PNC e Fondi Sisma) presenti nell’area perimetrata: in tal caso, integrare gli elaborati con tali contenuti.

11) Il Comune è tenuto a dare espressamente atto nella delibera di approvazione del PUA dell’aggiornamento degli elaborati in ottemperanza alle prescrizioni e indicazioni espresse dalla conferenza permanente, allegando se necessario documentazione integrativa.

Si precisa inoltre:

a) Come espresso a p. 6 della Relazione, l’individuazione cartografica degli edifici non costituisce titolo di legittimità degli immobili. L’approvazione del PUA fa salva ogni necessaria verifica ai sensi della legislazione vigente in materia, sia ordinaria che speciale;

b) In caso di eventuali rimodulazioni planivolumetriche degli immobili rispetto allo stato pre-sisma introdotte dal PUA, è sempre garantito il diritto alla ricostruzione delle volumetrie originarie legittime danneggiate dal sisma, nei limiti del contributo ammesso ai sensi delle vigenti disposizioni;

c) I costi della ricostruzione pubblica e privata nel piano attuativo, calcolati nel PUA, hanno valore esclusivamente ai fini statistici, sono funzionali alla stima sintetica e complessiva dei costi della ricostruzione dell’area perimetrata

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

e non determinano alcun diritto in capo ai proprietari. Il soddisfacimento dei diversi fabbisogni descritti dal PUA seguirà le opportune forme e procedure di cui all'art. 14 del DL 189/2016 per la ricostruzione pubblica, e di cui alle ordinanze commissariali per la ricostruzione privata. Gli interventi che non si configurano come attività di ricostruzione post-sisma rappresentano interventi di nuova pianificazione/rigenerazione urbana.

d) Qualsivoglia parere o autorizzazione per interventi in ambiti sottoposti a tutela è necessaria laddove prescritta dalle norme e ordinanze vigenti.

Roma, 26/03/2024

I Funzionari istruttori

Servizio Tecnico per gli interventi di ricostruzione

AREA URBANISTICA

Arch. Chiara Santoro

Arch. Grazia Di Giovanni

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

ANALISI DOCUMENTALE GEOLOGIA – GEOMORFOLOGIA – IDROGEOLOGIA – MICROZONAZIONE SISMICA – VINCOLI PAI – PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI SORTI-BUTINO - COMUNE DI SEFRO (MC)

DOCUMENTAZIONE ACQUISITA ED ESAMINATA

00 Relaz GEO_RSL FrazBUTINO_SEFRO	TAV.17d- RILIEVO DEI PROSPETTI ISOLATO 03.pdf
TAV.01- RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA	TAV.17e- RILIEVO DEI PROSPETTI ISOLATO 04.pdf
TAV.02- INDIVIDUAZIONE DELL'AREA PERIMETRATA	TAV.17f- RILIEVO DEI PROSPETTI ISOLATO 05.pdf
TAV.03- MAPPA DEI RISCHI E DELLE PERICOLOSITÀ E VINCOLI	TAV.17g- RILIEVO DEI PROSPETTI ISOLATO 06.pdf
TAV.04- AGGIORNAMENTO DELLA BASE CATASTALE.pdf	TAV.17h- RILIEVO DEI PROSPETTI FABBRICATO 02-03.pdf
TAV.05- RICOGNIZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO	TAV.18- INTERVENTI SUGLI SPAZI PUBBLICI
TAV.06- CLASSIFICAZIONE DEGLI EDIFICI PER DESTINAZIONE D'USO.pdf	TAV.19-INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI RITROVO E DELLE VIE DI FUGA.pdf
TAV.07- CLASSIFICAZIONE DEGLI EDIFICI PER NUMERO DEI PIANI.pdf	TAV.20a- INTERVENTI DI PROGETTO DEI PROSPETTI ISOLATO 01.pdf
TAV.08- ANALISI DELLE RETI E SOTTOSERVIZI ESISTENTI - ENEL E PUBBLICA ILL.pdf	TAV.20b- INTERVENTI DI PROGETTO DEI PROSPETTI ISOLATO 02.pdf
TAV.09- ANALISI DELLE RETI E SOTTOSERVIZI ESISTENTI - TELECOM.pdf	TAV.20c- INTERVENTI DI PROGETTO DEI PROSPETTI FABBRICATO 01.pdf
TAV.10- ANALISI DELLE RETI E SOTTOSERVIZI ESISTENTI - FOGNATURA E ACQUEDOTTO.pdf	TAV.20d- INTERVENTI DI PROGETTO DEI PROSPETTI ISOLATO 03.pdf
TAV.11- ANALISI DELLE PAVIMENTAZIONE ESISTENTE.pdf	TAV.20e- INTERVENTI DI PROGETTO DEI PROSPETTI ISOLATO 04.pdf
TAV.12- INDIVIDUAZIONE DEGLI ISOLATI.pdf	TAV.20f- INTERVENTI DI PROGETTO DEI PROSPETTI ISOLATO 05.pdf
TAV.13- CALCOLO DELLA VOLUMETRIA ESISTENTE	TAV.20g- INTERVENTI DI PROGETTO DEI PROSPETTI ISOLATO 06.pdf
TAV.14- VERIFICA DEGLI ESITI DI AGIBILITÀ'	TAV.20h- INTERVENTI DI PROGETTO DEI PROSPETTI FABBRICATI 02-03.pdf
TAV.15- AGGREGATI e UNITA' MINIME INTERVENTO	TAV.21- CLASSIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI EDILIZI
TAV.16- CLASSIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	TAV.22 NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
TAV.17a- RILIEVO DEI PROSPETTI ISOLATO 01.pdf	
TAV.17b- RILIEVO DEI PROSPETTI ISOLATO 02.pdf	
TAV.17c- RILIEVO DEI PROSPETTI FABBRICATO 01.pdf	

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

ANALISI E VALUTAZIONI

Nella presente analisi vengono esposti gli elementi geologici e geotecnici che hanno concorso alla realizzazione del PUA con la perimetrazione del nucleo storico di Sorti Butino nel Comune di Sefro (MC), colpito dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016.

Sono stati svolti sul nucleo abitato di Sorti Butino rilievi che hanno evidenziato la tipologia delle strutture degli edifici che presentano uno stato di degrado del centro storico, quasi esclusivamente a struttura muraria con forte prevalenza di muratura confezionata con materiali lapidei. L'ulteriore analisi sulla vulnerabilità ha evidenziato che essa risulta molto elevata estesa alla frazione nella sua interezza, soprattutto a causa del progressivo indebolimento strutturale che l'affaticamento sismico ha prodotto in quasi tutti gli edifici.

Nello studio geologico annesso al Piano sono stati realizzati approfondimenti delle analisi di RSL del Centro abitato di Butino, le quali sono state implementate sia tramite modellazioni 1D che 2D: tali modellazioni hanno condotto alla determinazione dei fattori di amplificazione stratigrafica (Fa) e alla definizione delle accelerazioni sismiche al suolo (PGA) attese al sito e necessarie alle verifiche di stabilità in campo dinamico. Le analisi di stabilità effettuate (software SSAP2010), hanno permesso di valutare in maniera esaustiva le condizioni di equilibrio del sito in condizioni dinamiche e di riconoscere il grado di sicurezza in relazione alle accelerazioni sismiche e ai conseguenti spostamenti attesi.

In base alle informazioni fornite dal CARG, in corrispondenza dell'area di studio si rileva la presenza di coperture detritiche (MUSa) e depositi di frana (assunti come in evoluzione; MUSa1) che ricoprono in discordanza stratigrafica la Formazione delle Marne a Fucoidi, la quale costituisce il substrato geologico di base.

Il PAI (Piano di Assetto Idrogeologico), indica, in corrispondenza del versante oggetto di studio, la presenza della perimetrazione di frana F-16-0806, riconosciuta come a Pericolosità media (P2) e Rischio medio (R2).

IFFI (Inventario dei Fenomeni Franosi Italiani) riporta la presenza di un movimento franoso del tipo scorrimento (non meglio specificato) posto a monte del Centro abitato, la cui sagoma si mostra di fatto corrispondente a quella riportata sul CARG.

I recenti studi di microzonazione sismica effettuati in seguito alla crisi iniziata il 24 agosto 2016, hanno considerato come riferimento principale la perimetrazione di frana riportata dal PAI, riconoscendo inoltre per gran parte dell'area occupata dalle abitazioni di Butino, in particolare nel settore di monte, una Zona di attenzione per instabilità da frana, quindi un'area potenzialmente attivabile in caso di terremoto.

Lo studio geomorfologico più dettagliato effettuato per l'area è risalente a alcuni anni fa (Napoleone, 1998), e fu svolto al fine di prevedere il consolidamento di un settore del versante soggetto a colamento: gli studi di rilevamento effettuati condussero alla realizzazione di trincee di drenaggio finalizzate alla stabilizzazione del suddetto movimento gravitativo, il quale interessava la coltre detritica superficiale. Come tuttavia descritto da Napoleone (1998) e meglio dettagliato in seguito da ulteriori indagini geognostiche di approfondimento (Napoleone, 2017), il versante presso cui sorge Butino è interessato da una paleofrana con stato di attività quiescente e identificabile come scorrimento roto-traslazionale, la quale



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

presenta una potenziale superficie di scorrimento alla profondità di circa 13.5 m dal piano campagna (p.c.).

Si riporta inoltre che Napoleone (1998) afferma che non emerse, dalla indagine effettuata all'epoca, una relazione diretta tra sisma e instabilità geomorfologica del sito di Butino, escludendo pertanto una riattivazione dei fenomeni in conseguenza del terremoto.

Gli studi del 2017 che sono consistiti in verifiche tecniche per accertare la movimentazione del fenomeno franoso quiescente stabilizzato con gli interventi di mitigazione effettuati a seguito del sisma 1997 hanno certificato in modo inequivocabile che il fenomeno franoso non ha manifestato movimenti anche a seguito dei 5 eventi sismici più forti dell'Italia centrale della sequenza sismica 2016/2017.

Con l'Ord. 113/2020 sono stati effettuati studi di approfondimento dell'area in frana censita nel PAI con il codice F-16-0806 riclassificata a pericolosità P2 e Rischio medio (R2) in quanto le problematiche della frazione Sorti-Butino sono esclusivamente di Risposta Sismica Locale, come certificato dallo studio di approfondimento e verifica effettuato nel giugno 2017, che è la responsabile dell'elevato grado di danneggiamento subito dagli edifici ricostruiti dopo il sisma del 1997 con parametri geofisici del terreno non adeguati.

Alcune delle osservazioni presentate inerente la frana F-16-0806 che riportano la possibilità di attivazioni della frana cosismiche non trovano riscontro con quanto verificato in campo in quanto è stato accertato dal punto di vista geofisico e geomeccanico che il movimento franoso non ha manifestato movimenti dopo i 5 grandi maggiori eventi sismici che hanno colpito l'Italia centrale nel 2016/2017.

Il danneggiamento dell'edificato come evidenziato dai rilievi effettuati è dovuto esclusivamente alla risposta sismica locale come calcolata nella relazione geologica allegata al Piano.

Rieti 26/03/2024

Il funzionario istruttore

Gianni Scaella

Il Dirigente
Ing. Andrea Crocioni



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

Parere

Il Dirigente del Servizio Tecnico per gli interventi di ricostruzione, con riferimento al

Piano Urbanistico Attuativo della frazione Sorti-Butino del Comune di Sefro

Soggetto attuatore: Comune di Sefro (MC)

Adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 27-09-2023

Richiamati gli esiti della verifica di coerenza dell'Area Urbanistica e l'allegato contributo tecnico dell'Ufficio Geologico a cui si rimanda integralmente in quanto parte integrante e sostanziale del presente atto, **esprime**

Parere favorevole con le seguenti

Prescrizioni

- Chiarire quali siano gli elaborati e/o i contenuti prescrittivi del PUA e precisare, in caso di incoerenza tra elaborati grafici e norma tecnica, quale elaborato prevalga (abituamente, la norma scritta).
- Integrare la relazione al piano ed eventuali elaborati grafici del quadro conoscitivo con i riferimenti ai siti della Rete Natura 2000 presenti nel territorio comunale.
- Sostituire lo stralcio del PAI riportato in tav. 03 con la cartografia aggiornata dal decreto ABDAC n. 17/2023.
- Distinguere la disciplina della ricostruzione del patrimonio esistente danneggiato dal sisma dalla disciplina urbanistica ordinaria - attuale e futura - all'interno del perimetro. Se il PUA è conforme al PRG, anche considerata la recente adozione della variante generale del PRG stesso, è preferibile un diretto rinvio a norme e regolamenti comunali per tutto quanto non attiene espressamente alla ricostruzione. Il Piano attuativo può anche aggiornare la vigente strumentazione comunale, ma dandone espressamente atto.
- Correggere o integrare le parti dei testi non più coerenti con le conoscenze e gli atti acquisiti, in particolare ove si rimanda alla necessità di ulteriori indagini geologiche propedeutiche all'attività edilizia, alla luce del parere ex art. 89 del DPR 380/2001 acquisito.
- Mettere in coerenza la definizione della ristrutturazione edilizia nella NTA (Art. 2.5) con le voci riportate nella classificazione degli interventi alla tav. 21.

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

- Integrare la “ristrutturazione con demolizione e ricostruzione con stessa volumetria e sagoma - RD” tra gli interventi ammessi per gli edifici EBO sia negli elaborati grafici che nelle NTA. In ogni caso, le norme attuative del PUA non possono derogare la vigente disciplina sulla ricostruzione.
- Sulla base di quanto osservato al par. “Disciplina edilizia” della presente istruttoria, collocare più opportunamente nell’articolato delle NTA le disposizioni riguardanti gli interventi di ricostruzione (Art. 2.6 e 2.7), facendo espresso riferimento al Testo Unico per la Ricostruzione, le disposizioni di carattere regolamentare e in generale sulla qualità degli interventi.
- La delibera di approvazione del PUA dovrà dare espressamente atto dell’individuazione dell’aggregato obbligatorio ai sensi dell’art. 11, co. 8, DI 189/2016. In ogni caso, le definizioni e le modalità di individuazione di aggregati e interventi unitari riportate nei documenti del PUA devono risultare coerenti con la vigente disciplina sulla ricostruzione, che il PUA non può derogare.
- Riunire in un unico contributo quanto descritto nell’allegato “Valutazione dei costi” con quanto rappresentato nel paragrafo A.06 e nel “computo metrico” della Relazione al Piano, chiarendo parametri utilizzati e rappresentando i costi finali del rifacimento delle pavimentazioni; integrare i contenuti relativi alle opere pubbliche con gli interventi eventualmente già finanziati o inseriti in altri strumenti di programmazione, ivi compresi i fondi PNC e Fondi Sisma per la rigenerazione urbana, presenti nell’area perimetrata.
- Nella delibera di approvazione del PUA il Comune dà espressamente atto dell’aggiornamento degli elaborati in ottemperanza alle prescrizioni e indicazioni espresse dalla conferenza permanente, allegando se necessario documentazione integrativa.

Precisazioni

- Come espresso a p.6 della Relazione, l’individuazione cartografica degli edifici non costituisce titolo di legittimità degli immobili. L’approvazione del PUA fa salva ogni necessaria verifica ai sensi della legislazione vigente in materia, sia ordinaria che speciale.
- In caso di eventuali rimodulazioni planivolumetriche degli immobili rispetto allo stato pre-sisma introdotte dal PUA, è sempre garantito il diritto alla ricostruzione delle volumetrie originarie legittime danneggiate dal sisma, nei limiti del contributo ammesso ai sensi delle vigenti disposizioni.
- I costi della ricostruzione pubblica e privata nel piano attuativo, calcolati nel PUA, hanno valore esclusivamente ai fini statistici, sono funzionali alla stima sintetica e complessiva dei costi della ricostruzione dell’area perimetrata e non determinano alcun diritto in capo ai proprietari. Il soddisfacimento dei diversi fabbisogni descritti dal PUA seguirà le opportune forme e procedure di cui all’art. 14 del DL 189/2016 per la ricostruzione pubblica, e di cui alle ordinanze commissariali per la ricostruzione privata. Gli interventi che non si configurano come attività di ricostruzione post-sisma rappresentano interventi di nuova pianificazione/rigenerazione urbana.

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

- Qualsivoglia parere o autorizzazione per interventi in ambiti sottoposti a tutela è necessaria laddove prescritta dalle norme e ordinanze vigenti.

Il presente parere è rimesso al Commissario Straordinario nella sua qualità di Presidente della conferenza permanente ai sensi dell'art. 82 dell'ordinanza commissariale n. 130/2022 e s.m.i.

Il Dirigente

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

Ing. Andrea Crocioni



ANDREA CROCIONI
28.03.2024 17:23:50
GMT+02:00

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it

Al Commissario Straordinario Sisma 2016
Sen. Avv. Guido CASTELLI

Oggetto: **O.C.S.R. n. 130/2023 ex O.C.S.R. n. 39/2017 e s.m.i., Comune di SEFRO (MC) – Conferenza Permanente in modalità telematica ex. art. 16 D.L. n.189/2016 “Piano Urbanistico Attuativo della frazione Sorti-Butino – Comune di Sefro”. Parere.**

Cod. fascicolo: 490.30/2018/USR/18

Con riferimento al Piano attuativo per la ricostruzione del Comune di Sefro (MC), relativo alla frazione Sorti-Butino, redatto ai sensi dell’art. 11 D.L. n. 189/2016 e s.m.i, la cui documentazione è pervenuta a questo USR con nota acquisita al proprio prot. USR n. 31811 del 07/03/2024, di convocazione della Conferenza Permanente;

Vista l’O.C.S.R. n. 130/2022 “Approvazione del Testo unico della ricostruzione privata”, in vigore dal 01/01/2023, la quale ha abrogato l’O.C.S.R. n. 39/2017 relativa ai “Principi di indirizzo per la pianificazione attuativa connessa agli interventi di ricostruzione nei centri storici e nuclei urbani maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016”;

Preso atto che l’avvio del procedimento del Piano urbanistico in oggetto, redatto ai sensi dell’art. 11 D.L. n. 189/2016 e ss.mm.ii, coincide con l’adozione dello stesso da parte Soggetto attuatore avvenuta con Delibera di Consiglio Comunale n. 32 in data 27/09/2023;

Considerato che, con riferimento all’art. 11 del D.L. n. 189/2016 e ss.mm.ii, l’O.C.S.R. n. 130/2022 e all’allegato 12 della medesima ordinanza, ha recepito le disposizioni dell’ex O.C.S.R. n. 39/2017, andandone a confermare i principi di indirizzo e gli elementi della pianificazione attuativa dei centri e nuclei storici danneggiati dal sisma, questo USR esprime le seguenti considerazioni, per quanto di competenza.

L’ambito territoriale del Piano urbanistico attuativo (PUA) di Sorti-Butino risulta coerente con l’allegato “A” del decreto del Vice Commissario delegato per gli interventi di ricostruzione post-sisma 2016 n. 53 del 21/12/2018, di approvazione della perimetrazione ai sensi dell’O.C.S.R. n. 25/2017.

Relativamente a quanto indicato ai commi 3 e 7 dell’articolo 11 del D.L. n. 189/2016 e s.m.i., nonché all’allegato 12 dell’O.C.S.R. n. 130/2022, sono stati analizzati i seguenti contenuti del PUA, che hanno permesso di giungere ad una valutazione sufficientemente documentata:

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

- indicazione dei danni subiti dagli immobili e dalle opere: presente nei seguenti elaborati:
 - “Tav.01 relazione illustrativa”- paragrafo A.03.07 “Verifica degli esiti di agibilità”;
 - “Tav.05 ricognizione del patrimonio edilizio mappa delle proprietà”: a margine della cartografia si riporta la tabella delle proprietà con indicazione degli edifici agibili;
 - “Tav.14 verifica degli esiti di agibilità – Esiti agibilità rilevati con schede AeDes e Fast”: sono riportati gli esiti dei rilievi AeDes da cui risultano 15 unità strutturali con esito AeDes “E”, 3 unità strutturali con esito AeDes “A” e 3 unità strutturali senza rilievo del danno;
 - “Tav. 17 Rilievo stato attuale”: si fornisce il rilievo degli 8 isolati presenti con foto rappresentanti il livello di danneggiamento e, ove presenti, schematizzazione degli interventi di messa in sicurezza eseguiti.
- Definizione dell’assetto planivolumetrico: presente nella “Tav. 07 valutazione del patrimonio edilizio esistente classificazione degli edifici per numero di piani”, la quale identifica gli edifici in base al numero di piani attuali.
- disposizioni normative di attuazione: presenti nella “Tav. 22 Norme Tecniche Di Attuazione”; dalla loro analisi emerge quanto segue:
 - all’art. 1 “Classificazione degli edifici”, si classificano gli edifici in base agli interventi ammessi. **Risulta opportuno, per una più agevole consultazione, inserire un richiamo all’elaborato cartografico corrispondente a tale classificazione, cioè Tav. 21 “Classificazione degli edifici e degli interventi edilizi”;**
 - all’art. 2 “Definizione degli interventi”, si precisa che “Per la descrizione degli interventi dell’abitato di Sorti Butino, si fa riferimento alle definizioni riportate nel “Testo Unico della ricostruzione privata” approvato con l’Ordinanza del Commissario Straordinario per la Ricostruzione n. 130 del 15 dicembre 2022”: **si rileva tuttavia che la norma di riferimento per la tipologia di interventi elencati nell’articolo in oggetto è il D.P.R. n. 380 del 2001 come modificato dall’art. 10 del decreto legge n. 16 luglio 2020, n. 76, pertanto si rende necessario riportare il riferimento normativo corretto.**Inoltre ai seguenti paragrafi del sopracitato articolo si segnala:
 - nella sezione 2.6 “Riordino delle bucatore” (pagina 6), nei paragrafi 2.6.2 e 2.6.4, si richiamano le tipologie di intervento di “ristrutturazione totale”, nel paragrafo 2.6.3 si richiama quella di “ristrutturazione parziale e totale”. Tali fattispecie di intervento non trovano riscontro nella normativa vigente né nelle definizioni delle N.T.A. stesse. **Risulta pertanto necessario indicare una tipologia di intervento tra quelle presenti nella vigente normativa.**

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

- nella sezione 2.7 “Interventi di riparazione danni e miglioramento sismico” (pagina 8), per i paragrafi 2.7.1 “Interventi di riparazione danni e miglioramento sismico con demolizione totale” e 2.7.2 “Interventi di riparazione danni e miglioramento sismico con demolizione parziale e/o totale”, **si rende necessario chiarire se l’intervento sia di demolizione e ricostruzione o di miglioramento sismico**. Inoltre il punto 2.7.1, che prevede la demolizione totale, è in contrasto con gli elaborati grafici (Tav. 20.a – Tav.20.g), nei quali per alcune porzioni degli isolati IS/01 e IS/06 si indica l’intervento R₄ di ristrutturazione senza demolizione. **Risulta pertanto necessario garantire la coerenza tra quanto rappresentato negli elaborati grafici e quanto indicato nella norma tecnica**.
- all’art. 5 “Coperture” - paragrafo 5.1 - si prevede “l’impiego esclusivo di tegole in laterizio, con la disposizione esclusiva di coppi composta da filari concavi e convessi alternati”, l’utilizzo indistinto dei termini “tegole” e “coppi” si ripete nel proseguo dell’articolo. **Risulta necessario chiarire in quali situazioni sia necessario utilizzare le tegole e in quali i coppi o se sia possibile la scelta da parte del proprietario**.

Si segnala infine la necessità di modificare i seguenti refusi:

- all’art. 7 “Condutture di acqua, gas e simili”, l’ultimo paragrafo va a disciplinare anche il tema dei contatori del gas, il quale è oggetto di successivo articolo, art. 8 “Contatori”, pertanto risulta opportuno riordinare la tematica.
- l’art. 18 “Installazione delle pertinenze” riporta refusi al paragrafo 18.1 con la ripetizione di alcuni punti in elenco (punti 3-4, punti 6-10), che andrebbero eliminate.

Si precisa inoltre che, i Piani urbanistici attuativi previsti dalla legge speciale Sisma sono volti alla ricostruzione dei centri maggiormente colpiti, e come precisato dall’art. 106 del TURP, devono tener conto “degli strumenti urbanistici vigenti, delle perimetrazioni dei centri storici e dei piani attuativi approvati o in corso di approvazione sulla base dei principi di semplificazione e di unitarietà dello strumento di programmazione della ricostruzione, nonché dell’immediata attuabilità degli interventi edilizi conformi al preesistente”; pertanto, con riferimento alle NTA del Piano in oggetto, si evidenzia che non è stata affrontata la “disciplina degli interventi conformi” nella ricostruzione post sisma, introdotta dall’art. 3-bis del D.Lgs n.123/2019 e dell’art.10, comma 6 e dal D.L. n. 76/2020 e poi recepita dal suddetto Testo Unico.

- sintesi degli interventi proposti: presente nelle seguenti tavole:
 - “Tav.01 relazione illustrativa”: al paragrafo A.04.2 riporta gli interventi previsti dal piano finalizzati alla ricostruzione e interventi finalizzati alla valorizzazione e riqualificazione del territorio (muri di

sostegno e consolidamenti, pavimentazione stradale, sistema di recupero delle acque piovane, illuminazione pubblica);

- “Tav. 18 analisi della pavimentazione di progetto”: si indicano gli interventi di ripristino di pavimentazioni e muri di sostegno;
 - “Tav. 20 interventi di progetto sulle facciate” stralci da “a” ad “h”: si riportano gli interventi proposti sui fronti con gli obblighi previsti per ogni intervento.
- prima valutazione dei costi: presente: nella “Tav.01 relazione illustrativa” al paragrafo “A.06 valutazione del costo della ricostruzione” dove si indicano i criteri di stima utilizzati e si rimanda alla stima sommaria presente all’interno dell’Allegato n. 1 “Valutazione del costo della ricostruzione” dove si stima un contributo della ricostruzione per costo parametrico - come da Allegato 3 e 5 Tabelle 6 e 7 del T.U. Ordinanza 130/2022 pari a complessivi Euro 5.256.185,74.
 - volumetrie, superfici e destinazioni d’uso degli immobili: presente, nei seguenti elaborati:
 - nella “Tav. 13 calcolo della volumetria esistente” le volumetrie e le superfici sono definite con riferimento ai singoli edifici/isolati;
 - nella “Tav.05 ricognizione del patrimonio edilizio mappa delle proprietà” si evidenzia che non sono presenti edifici pubblici;
 - nella “Tav.06 valutazione del patrimonio edilizio esistente classificazione degli edifici per destinazioni d’uso” si individuano le destinazioni d’uso di tutti gli immobili.
 - individuazione delle unità minime d’intervento (UMI): presente nella “Tav. 15 individuazione degli aggregati edilizi, delle unità minime d’intervento e degli interventi unitari”, dove per l’unico aggregato edilizio obbligatorio si riportano le unità minime di intervento. **Si precisa che l’aggregato deve essere individuato con apposito atto comunale come previsto dalla vigente normativa sisma.**
 - individuazione dei soggetti esecutori degli interventi: presente: nella “Tav.01 relazione illustrativa” al paragrafo “A.04.3 modalità di attuazione del piano” e nella “Tav.05 ricognizione del patrimonio edilizio mappa delle proprietà”, in cui a margine della cartografia si riporta la tabella delle proprietà;
 - procedure e criteri per l’attuazione del Piano: presente nella “Tav.01 relazione illustrativa” al paragrafo “A.04.3 modalità di attuazione del piano”, che rimanda alle Norme Tecniche di Attuazione e al capitolo “B.05 previsione temporale interventi”, il quale individua i parametri per determinare le priorità attuative;

Si riscontra infine che è presente un elaborato di classificazione degli edifici, la “Tav. 16 - classificazione dei fabbricati”: tale fattispecie non trova riscontro né nelle norme tecniche attuative del

Piano, né in altri elaborati descrittivi; pertanto **si rendere necessario chiarire la funzione delle informazioni che il suddetto elaborato apporta al Piano urbanistico in oggetto.**

Con riferimento all'aspetto partecipativo ai sensi della O.C.S.R. n. 130/2022, si evidenzia che sono stati indicati elementi comprovanti il processo, in particolare nella asseverazione del Responsabile del Servizio interessato datata 04/03/2024 e allegata al PUA trasmesso, circa il pieno rispetto di quanto previsto dalla norma sopracitata.

Stante quanto sopra, si esprime **parere favorevole** circa i contenuti del Piano urbanistico attuativo della frazione di Sorti-Butino del Comune di Sefro, che risultano sufficienti a garantire l'attuazione del processo di ricostruzione pubblica e privata senza comportare rallentamenti e/o generare interferenze.

Cordiali saluti

Il Dirigente
Settore Ricostruzione Pubblica
Maurizio Paulini

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.